

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Si parla di Noi - stampa</b>				
19	Il Mattino - Ed. Benevento	23/06/2021	MASTELLA-PERIFANO SCONTRO SUI RIFIUTI	2
23	Il Mattino - Ed. Benevento	23/06/2021	IL FUTURO DOPO IL VIRUS: CON "STUDIUM" UN PONTE TRA SCUOLA E UNIVERSITA'	4
23	Il Mattino - Ed. Benevento	23/06/2021	QUELLE CINQUE EX DIRIGENTI CAMPIONESSE DI RESILIENZA	5
7	Il Sannio	23/06/2021	TARIP, PARTITA CONSEGNA DEI KIT	6
7	Il Sannio	23/06/2021	UNISANNIO, DEBUTTANO DUE NUOVI INDIRIZZI	8
13	Roma	23/06/2021	RIFIUTI, TARIFFA PUNTUALE: BENEVENTO DA PRIMATO	9
<b>Rubrica Si parla di Noi - web</b>				
	Avellinotoday.it	23/06/2021	A ROCCA SAN FELICE IL PATROCINIO DEL COMITATO PER LE CELEBRAZIONI DANTESCHE, UNICO IN IRPINIA PER LA	10
	GazzettaBenevento.it	23/06/2021	SEGNALI PREOCCUPANTI DAI NOSTRI GIOVANI TRAVOLTI DALLA PANDEMIA. TENDONO AD ESSERE PANTOFOLAI ED ASS	12
	IlSannioquotidiano.it	23/06/2021	UNISANNIO, DEBUTTANO DUE NUOVI INDIRIZZI: BIOTECNOLOGIE GENETICHE E TECNOLOGIE ALIMENTARI PER DOLCIA	14
	Leccesette.it	23/06/2021	POLO FORMATIVO PER I SERVIZI TURISTICI, IL COMUNE DI OTRANTO FIRMA PROTOCOLLO	15
	Tgnewstv.it	23/06/2021	LECTURAE DANTIS IN VALLE D'ANSANTO A ROCCA SAN FELICE	17
	Tgnewstv.it	23/06/2021	SANTA MESSA, IN RICORDO ED IN SUFFRAGIO DEL DOTT. ANGELO FRIERI	20
	Ambienteambienti.com	22/06/2021	OTRANTO, NASCE IL POLO FORMATIVO PER I SERVIZI TURISTICI	22
	Corrieredellospettacolo.net	22/06/2021	L'UNIVERSO TRA LE DITA: IL LIBRO MA NON SOLO UN LIBRO DI MICHELE MELE	25
	Corrieredellosport.it	22/06/2021	AL VIA IL BCT FESTIVAL: ECCO IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE	26
	GazzettaBenevento.it	22/06/2021	DA QUESTA MATTINA, IN VIA COSIMO NUZZOLO 27, E' ATTIVO LO SPORTELLO PER LA CONSEGNA DEI SACCHETTI DO	30
	Ilvaglio.it	22/06/2021	APERTURA SPORTELLO TARIP, INTERVIENE IL CONSIGLIERE COMUNALE PARENTE	31
	Ilvaglio.it	22/06/2021	RIFIUTI - RACCOLTA SPERIMENTALE A BENEVENTO. IN VIA NUZZOLO I SACCHETTI	32
<b>Rubrica Altre Universita'</b>				
1	Il Sole 24 Ore	23/06/2021	EFFICIENZA GIUDIZIARIA E SPRECHI (E.Bruti Liberati)	34
1	Il Sole 24 Ore	23/06/2021	UNIVERSITA' 2021: LA GUIDA SU CORSI, TEST D'INGRESSO E BORSE DI STUDIO	36
14	Il Sole 24 Ore	23/06/2021	EX AREA FALCK, FIRMATA L'INTESA PER IL POLO UNIVERSITA' VITA	37
14	Il Sole 24 Ore	23/06/2021	POLIMI, AL VIA AL CAMPUS IDEATO DA RENZO PIANO (L.Orlando)	38
46/47	Panorama	23/06/2021	PERICOLO DI AUTOSTRADA INTERROTTA (S.Iannaccone/C.Gazzanni)	39
1	Avvenire	23/06/2021	E' ALLARME PER I FOCOLAI DELTA "SI RITORNI AL TRACCIAMENTO" LA LOMBARDIA ESCE DALL'INCUBO (V.Daloiso)	41
1	Cronache di Napoli	23/06/2021	UNIVERSITA' PARTHENOPE IN CITTA', ULTIMA CHANCE PER IL SINDACO	45
25	QN- Giorno/Carlino/Nazione	23/06/2021	DECOLLA L'INTESA: ATENEI-IMPRESE PER L'EX FORLANINI	46
16	Roma	23/06/2021	S'ARTE, LA MODA CON I MATERIALI DI RECUPERO	47
<b>Rubrica Scenario Universita'</b>				
22	Corriere della Sera	23/06/2021	PIANETA 2021-L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CREA NUOVE CITTA' ASCOLTANDO LE PAROLE DI ALDA MERINI E PAVE (P.Virtuani)	48
2	Il Tempo	23/06/2021	L'APPELLO DI MATTARELLA: "RIPARTIAMO DALLE GRANDI SFIDE"	49
14	Il Tempo	23/06/2021	RIPARTE LA CACCIA A UNA STANZA PER TRASCORRERE GLI ANNI DELL'UNIVERSITA' (D.Ver.)	50

Verso il voto Tensioni sugli impianti nell'Asi

## Mastella-Perifano scontro sui rifiuti

► Il sindaco: «Si è svegliato all'improvviso»  
Il competitor: «Non faccia ammuina»



Clemente Mastella e Luigi Diego Perifano

Rifiuti, scontro a puntate tra Luigi Diego Perifano, già presidente dell'Asi e candidato di «Alternative per Benevento», e il sindaco Clemente Mastella. A innescare la miccia erano stati gli ultimi sviluppi sul progetto Seif: «È indiscutibile - aveva osservato Perifano - che il Comune ne sia a conoscenza, avendone ricevuto comunicazione dalla Regione». Mastella, a margine di un incontro sulla Tarip, ieri

ha replicato sferzante: «Mi sembra che qualcuno, fin qui vissuto in una bolla, all'improvviso si svegli e prenda contatto con questioni note e affrontate da tempo». Ed ecco la controreplica di Perifano: «Mastella non ha mai spiegato perché si mostrò inizialmente favorevole all'insediamento in area Asi di un biodigestore/inceneritore da 120mila tonnellate l'anno».

**Bocchino a pag. 20**

# Mastella-Perifano, nuovo scontro su rifiuti e impianti nell'area Asi

VERSO IL VOTO

Paolo Bocchino

Gli impianti in area Asi e i rifiuti. La lunghissima campagna elettorale si infiamma puntualmente sul tema della paventata realizzazione di interventi impattanti sul territorio. In particolare, sulla filiera agroalimentare che ha formato a Ponte Valentino un mini distretto dell'eccellenza nel food. Il candidato sindaco di Alternativa per Benevento Luigi Diego Perifano aveva incalzato due giorni fa l'amministrazione comunale guidata da Clemente Mastella sul progetto Seif, piattaforma di stoccaggio da 225.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in fase di rinnovo autorizzazione presso la Regione: «Il Comune dica con chiarezza come intende esprimersi in merito al progetto che avrebbe gravi ripercussioni sulla produzione agroalimentare che opera a Ponte Valentino» aveva dichiarato il leader dello schieramento di centrosinistra. Aggiungendo: «È indiscutibile che il Comune sia a conoscenza del progetto, avendone ricevuto comunicazione dalla Regione». Parole alle quali Mastella ieri mattina, a margine di un incontro pubblico sulla tariffa puntuale rifiuti in fase di sperimentazione, ha replicato sferzante: «Mi sembra che qualcuno, fin qui vissuto in una bolla, all'improvviso si svegli e prenda contatto con questioni note e affrontate da tempo». Non si faceva attendere la contropartita di Perifano: «Mastella sui temi che riguardano la gestione delle aree industriali non deve fare ammuina. Non ha mai spiegato ai beneventani perché si mostrò inizialmente favorevole all'insediamento in area Asi di un biodigestore/inceneritore da 120mila tonnellate l'anno. Adesso, di fronte al pericolo di un nuovo impianto che impatta negativamente sulle aziende della filiera agroalimentare, deve dire con chiarezza da che parte sta e come intende scongiurare il rischio di interventi che alterino la fisionomia e vocazione dell'agglomerato industriale. Punto. Il resto è dibattito inconcludente, parole vuote come le bolle di sapone nelle quali ama diluire i problemi irrisolti della città. La verità è che dove il primo cittadino pro tempore ha messo mano, ha fatto disastri o se ne è fregato belamente».

LA SEGRETERIA

Nel rimpallarsi continuo delle invettive, erano ieri sera le segrete-

rie regionale e provinciale di Noi Campani a ribattere: «"Dire la verità è rivoluzionario". Lo diceva Antonio Gramsci, teorico e fondatore della sinistra italiana. Il che significa evitare di dire bugie anche nei momenti più topici di una campagna elettorale. Questa è l'autentica cultura della sinistra che non riscontriamo negli eredi di quella tradizione che si trovano a Benevento città, la cui azione è venata da striature che mal si conciliano con quella storia e quella politica. Vogliamo dire a chi insiste con noiosa, petulante e bugiarda prevaricazione dei fatti, che mettere in campo strumentalmente cose che non rispondono alla realtà è scorretto. Vogliamo dirlo ancora una volta con nettezza: in relazione alla richiesta di imprese che volevano realizzare impianti di trattamento rifiuti nella zona industriale, questa Amministrazione si è sempre opposta sin dall'avvio del suo mandato». Quindi un riferimento criptico a un pronunciamento municipale del quale però non vengono forniti dettagli: «L'ultimo parere negativo a un insediamento di trattamento rifiuti - dichiara Noi Campani - è del 12 maggio 2021. Fa specie questa insistenza per chi dovrebbe conoscere, per aver trascorso anni in alcune istituzioni della città, i fatti come sono, e non alimentare una inutile polemica senza capo né coda. Abbiamo detto no a tutti questi impianti e diremo no a qualsiasi altro insediamento che sia dannoso per il territorio». Non mancava di intervenire il consigliere comunale mastelliano Renato Parente, in replica a un recente intervento di Perifano sul ruolo di **Unisannio**: «Particolarmente preziosa nella sperimentazione Tarip è stata la collaborazione con il dipartimento di Ingegneria **dell'Università del Sannio** che ha lavorato con l'Asia allo sviluppo di un software che tratterà i conferimenti delle singole utenze e permetterà di calcolarne i volumi prodotti. Sinergie concrete destinate a migliorare la qualità della vita dei beneventani. La città ha bisogno di chi sa produrre risultati tangibili e non solo le solite promesse elettorali, come quelle che si registrano in questi giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clemente Mastella



Luigi Diego Perifano

**IL SINDACO: «MI SEMBRA CHE QUALCUNO SI SVEGLI ALL'IMPROVISO»**  
**IL COMPETITOR: «NON FACCIA AMMUINA E PRENDA POSIZIONE»**



# La pandemia, gli scenari

## Il futuro dopo il virus: con «Studium» un ponte tra scuola e università

►Ateneo e associazione lanciano un assist alla generazione «pigiamata e smartphone» ►Il rettore Carfora: «Questa partnership arricchisce gli scenari della formazione»

### IL FOCUS

Antonio N. Colangelo

Un solido ponte tra scuola, università e territorio, al fine di recepire le immediate istanze giovanili, scuotere i ragazzi dal torpore pandemico, ripensare il metodo educativo scolastico e accademico e donare rinnovate prospettive alle nuove leve. Questa l'ambiziosa sfida lanciata in partnership dall'Università del Sannio e dalla neonata associazione «Studium», alla sua prima pubblica uscita in occasione del convegno «Universo giovani post pandemia» tenutosi ieri pomeriggio presso il complesso universitario di Sant'Agostino. Presenti all'evento, moderata dalla professoressa Antonella Tartaglia Polcini e introdotto dal rettore **Gerardo Canfora**, le ex dirigenti scolastiche promotrici di «Studium», i docenti **Unisannio** Massimo Squillante e Francesco Vespasiano, la docente Stefania Leone dell'Università di Salerno, e una delegazione di studenti universitari e presidi degli istituti sanniti.

### LA MISSION

Condivisione, comunicazione, comunità, consapevolezza, le principali parole chiave di una mission dedicata, in questa prima fase, all'analisi dell'impatto pandemico sulle vite giovanili, con focus sulla sempre più radicata mediazione di uno schermo nelle relazioni sociali, da recuperare quanto prima nella propria interezza senza, tuttavia, svilire importanza e utilità degli strumenti tecnologici. Numerose le linee guida tracciate nel corso degli interventi dei relatori, in primis l'urgenza di ascoltare i ragazzi, la necessità di preservare la centralità dell'aspetto umano in ogni processo formativo, l'importanza di creare le giuste connessioni e competenze per accogliere le sfide del futuro, e rendere scuole e

università, le più veloci istituzioni nel sopravvivere alla crisi virale, l'asse portante chiamato a progettare nuove modalità operative. «La pandemia ha radicalmente cambiato le abitudini di vita dell'intera collettività e dei giovani in particolare - il punto di vista di Canfora -. Qualche giorno fa, durante una riunione tra colleghi, qualcuno ha parlato di una generazione fatta di pigiama e smartphone, e purtroppo la crisi virale ci ha avvicinati sensibilmente a questa metafora. Pensiamo sia tempo di rivedere seriamente il modo di fare educazione prendendo il meglio da questa esperienza ma, soprattutto, valorizzando presenza, contatto e rapporto diretto fra docenti e allievi, condizione utile e necessaria per ogni valido percorso formativo».

### LA SINERGIA

L'attenzione di Canfora si sposta successivamente sulla sinergia con la nuova associazione «Studium». «La partnership è nata per volontà di un gruppo di persone volenterose che rappresentano una fetta importante di esperienza accumulata in tanti anni nel mondo della scuola - spiega -. Hanno chiesto il nostro supporto per lavorare alla transizione dalla dimensione scolastica a quella accademica, e abbiamo aderito immediatamente».

«L'universo giovanile post pandemia è un tema volutamente vasto e pensato per dischiudere gli orizzonti di un'associazione che vuole porsi come centro di riflessione sulla missione educativa dei giovani, di scuola e università, a partire dall'ascolto delle loro esigenze - il commento della professoressa Tartaglia Polcini - «Studium» vuole essere un tratto d'unione virtuoso di analisi, ascolto, osservazione della realtà giovanile a partire dall'Unisannio per poi aprirsi al territorio come associazione che mette in campo esperienze, tradizioni culturali, sensibilità educative, d'altronde

si tratta di ex dirigenti che hanno acquisito competenze sul campo, con noi che quotidianamente siamo a contatto con i giovani alla ricerca di un percorso di vita professionale e umano». «Iniziativa meritoria a cui ho aderito con entusiasmo - il parere del docente Squillante -. È fondamentale rinnovare e rinsaldare ulteriormente il legame tra scuole e università per aggiornare il bagaglio di conoscenze e competenze da offrire alle nuove generazioni». «Il tema della condivisione giovanile è tanto rilevante quanto delicato - sostiene la docente Leone -. I ragazzi necessitano di nuove coordinate culturali per orientarsi nel complesso universo di difficoltà, diversità ed esigenze. Sono lieta di offrire il mio personale contributo ad un'associazione animata dai più lodevoli intenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ZOOM SUL RECUPERO DEL CONTATTO DIRETTO TRA DOCENTI E ALLIEVI SENZA SOTTOVALUTARE LE NUOVE COMPETENZE FRUTTO DELLA CRISI**



Quelle cinque ex dirigenti campionesse di resilienza

LA SQUADRA

Nico De Vincentiis

Resilienza. Il vocabolo è entrato anche nei decreti presidenziali del dopo-pandemia trasferendo su scala globale quella piccola, singola e straordinaria risorsa esistenziale, nella nuova genetica plurale del «non arrendersi ma farlo insieme».

Ore 16.30 di un pomeriggio che inaugura le 48 ore di emergenza-afa per la città. C'è qualcuno che prima di appellarsi alla Protezione civile vuole sondare ogni piccola possibilità di resistenza.

Sole a catinelle, pioggia ultravioletta? Neanche per sogno, bisogna provarle tutte prima di svuotare le aule. Presidi per sempre, anche se nel frattempo trasformate in dirigenti-manager, cinque eleganti signore quell'aula Sa2 del complesso universitario di Sant'Agostino non la mollano.

L'AGENDA

Si proietta Studium, acronimo

che stampa a fuoco le direttrici per un'alleanza educativa scuola-università-territorio. Regia a cinque voci, tutte femminili e non esattamente di secondo piano, scaturita dalla comune volontà di non appendere la cultura al chiodo.

La professoressa Antonella Tartaglia, giurista e docente dell'ateneo beneventano, che ha condiviso da subito l'idea delle intramontabili, ora coordina il primo incontro sull'«Universo giovani postpandemia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A SANT'AGOSTINO IL PRIMO STEP DI UN PERCORSO NATO DALLA SCELTA DI NON APPENDERE LA CULTURA AL CHIODO



177123

# Tarip, partita consegna dei kit

*Il sindaco Mastella: «Noi primi nel Mezzogiorno. Se le cose andranno bene, il sistema sarà esteso all'intera città»*

Partita ieri mattina la consegna dei kit per la raccolta puntuale in via Cosimo Nuzzolo n. 27, in vista della sperimentazione che partirà il prossimo 21 luglio nel Rione Ferrovia e nelle contrade limitrofe (Masseria San Vitale, Sant'Angelo a Piesco, contrada San Vitale e Pantano) con un discreto afflusso di utenti per ritirare le buste con Rfid e il prontuario operativo per i conferimenti (con all'interno depliant con illustrazioni e indicazioni e l'ordinanza sindacale che disciplina la materia e le sanzioni).

A solennizzare la partenza del nuovo sito e la fase preliminare alla sperimentazione diffusa nell'intero Rione Ferrovia del nuovo sistema, il Sindaco di Benevento e l'amministratore Asia, Donato Madaro nonché i docenti universitari del Dipartimento di Ingegneria, Nicola Fontana, direttore del Dipartimento e Marco Consales.

Durante questi giorni la consegna del kit e poi la partenza del test per il primo conferimento con le buste dotate di codice dovrà essere effettuata a partire dal prossimo 21 luglio mentre il ritiro degli stessi potrà avvenire fino al 30 luglio.

"Sono oltre 3mila utenze domestiche e non - ha spiegato l'amministratore unico Asia, Donato Madaro - del rione Ferrovia e delle contrade Pantano e San Vitale saranno coinvolte nella seconda fase di sperimentazione che, se darà i risultati attesi, consentirà di esportare il modello in tutta la città l'anno prossimo. La Tariffa puntuale consentirà di passare ad una tassa rifiuti non più calcolata sui metri quadrati dell'abitazione ma sul quantitativo di frazione indifferenziata conferita. E' un progetto che nasce grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Università degli Studi del Sannio che, attraverso il direttore del Dipartimento di Ingegneria Nicola Fontana ed il professor Marco Consales, ha sviluppato un software capace di leggere i codici Rfid sui sacchetti e di associarli all'utente".

"E' un progetto unico nel Centro Sud- ha sottolineato il Sindaco Clemente Mastella -, è la creazione di un modello virtuoso che sarà esportato fuori provincia e regione e che mi rende particolarmente orgoglioso del lavoro svolto dall'Asia in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio. Invito i cittadini a collaborare perché l'applicazione di una tassa rifiuti puntuale andrà a loro vantaggio e innalzerà sempre di più la qualità del servizio. Va detto che abbiamo anticipato le stesse indicazioni della Regione che sta predisponendo prime iniziative legislative per incentivare questo tipo di raccolta in Campania. Se la sperimentazione, come credo, darà risultati positivi, verrà progressivamente estesa all'intera città", l'appello e l'auspicio del primo cittadino.

Per ritirare i sacchetti, nel rispetto delle norme di prevenzione della diffusione del contagio Covid, è necessario prenotarsi telefonando al numero 3452468419 oppure compilando il form pubblicato sulla home page del sito web [www.asiabenevento.it](http://www.asiabenevento.it) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18, dal lunedì al venerdì. Sarà cura degli addetti aziendali comunicare ai prenotati il giorno e l'ora stabilito per il ritiro. Il nuovo sistema associerà la frazione indifferenziata prodotta all'utente tramite lettura del codice sulle buste con corrispondente nominativo, un modo dunque per incentivare una riduzione del conferimento di secco e una crescita in termini di qualità della differenziata. L'esperimento esteso all'intero Rione Ferrovia, segue quanto già impulsato l'anno scorso nel comprensorio di via Mariano Russo, rispetto a circa un centinaio di utenze. Se tutto dovesse andare secondo le previsioni dell'amministratore Asia, Donato Madaro, entro il prossimo anno il sistema della tariffa puntuale dovrebbe venire esteso all'intera città consentendo anche un abbassamento medio della tariffa rifiuti per chi dovesse tenere comportamenti virtuosi oltre che un vantaggio per l'ambiente.



## Rione Ferrovia

**Vicina al debutto  
la sperimentazione estesa  
del nuovo metodo con buste  
con codice Rfid  
per l'indifferenziata**



Formazione • Al via procedure concorsuali per accesso a Biotecnologie Genetiche e Tecnologie Alimentari per dolciaria

## Unisannio, debuttano due nuovi indirizzi

Debuttano due nuovi indirizzi di studio presso l'Unisannio, con numeri limitati ma con la prospettiva di un accesso davvero facilitato al mondo del lavoro trattandosi di due offerte formative in linea con quelle che sono le evoluzioni dell'economia contemporanea: da un lato la ricerca genetica e molecolare (la cui importanza è emersa in modo forte con l'ideazione dei vaccini che hanno consentito di superare l'emergenza acuta da SarsCov2), dall'altro le Tecnologie Alimentari per Produzioni Dolciarie.

Aperte le procedure per la preiscrizione cui seguiranno le selezioni d'accesso, essendo i posti disponibili 25 per ciascuno dei due corsi.

In particolare, con Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie del 21 giugno 2021, numero 140, è indetto presso l'Università degli Studi del Sannio il concorso per l'ammissione, per l'anno accademico 2021/2022, al Corso di "Laurea Magistrale in Biotecnologie Genetiche e Molecolari" presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, svolto congiuntamente all'Università degli Studi di Napoli Federico II e alla BIOGEM Società Cooperativa a Responsabilità Limitata e le cui attività didattiche si svolgeranno presso la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, sito in Via Nicola Calandra, numero 4, 82100 Benevento, di un numero massimo di 25 studenti.

Oggi apertura delle preiscrizioni e chiusura il 24 Agosto.

Ed ancora sempre con Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie del 23 giugno 2021, numero 139, è indetto presso questo Ateneo il concorso per l'ammissione, per l'anno



accademico 2021/2022, al Corso di "Laurea professionalizzante in Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie", Classe L26, svolto congiuntamente fra l'Università degli Studi del Sannio e l'Università degli Studi del Molise, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, per di un numero massimo di 25 studenti. Stessi termini per le preiscrizioni: si parte oggi e si chiude il 24 agosto.





## IL CASO La città prima nel Meridione. Parte la seconda fase della sperimentazione del progetto Rifiuti, tariffa puntuale: Benevento da primato

**BENEVENTO.** Entra nella seconda fase il progetto della sperimentazione Tarip, la tariffa puntuale sui rifiuti, che consentirà ai cittadini di Benevento di pagare in base ai rifiuti indifferenziati prodotti e non più in base ai metri quadri dell'abitazione.

Ha aperto ieri lo sportello di via Nuzzolo dove sarà possibile, previa prenotazione telefonica, ritirare i sacchetti dotati di Rfid (un sistema che rende il sacchetto tracciabile) da distribuire ai residenti del rione Ferrovia per l'avvio della seconda fase della sperimentazione.

La prima ha riguardato una limitata zona dello stesso quartiere. Ora il progetto di Asia e Comune, a cui collabora attivamente l'Università degli Studi del Sannio, si allarga coinvolgendo l'intero Rione Ferrovia e parte della contrada Pantano-San Vitale per un totale di ben oltre 3mila utenze, domestiche e commerciali.



Prima la distribuzione dei nuovi sacchi poi, dal 21 luglio, i conferimenti.

Insomma un'ulteriore sperimentazione che da gennaio potrebbe essere esportabile sull'intera città.

“Questi quattro mesi ci consentiranno di avere dati importanti per passare poi all'applicazione della tariffa all'intera città che è la prima nel meridione d'Italia a sperimentare il progetto”.

Ha commentato l'amministratore Asia, Donato Madaro. “Un passaggio storico grazie all'intera struttura dell'Asia e del Comune. Chiediamo il contributo di tutti i cittadi-

ni per rendere il sistema più attuativo e con la collaborazione dell'Unisannio potremo poi conformarlo alle esigenze del territorio. Della tariffa puntuale – ha chiosato Madaro – si parla in questo periodo in termini di pianificazione regionale e dunque saremo pionieri del sistema. Infine – ha aggiunto – avremo un incremento della differenziata perché il sistema rappresenta una spinta a pagare meno”.

Un sistema che permette un'interazione veloce tra utenti e Asia anche tramite WhatsApp o Telegram e dopo la raccolta e l'analisi dei sacchetti penetterà il calcolo della tariffa puntuale.

“Un importante primato per Benevento” ha aggiunto il sindaco, Clemente Mastella “che va nella direzione della qualità del servizio per la centralità del cittadino”.

**MARIATERESA DE LUCIA**



 **ID.4** 100% SUV. 100% elettrica.

Scopri di più

Mercoledì, 23 Giugno 2021

 Sereno con lievi velature

 Accedi

ATTUALITÀ

## A Rocca San Felice il patrocinio del Comitato per le celebrazioni dantesche, unico in Irpinia per la valorizzazione della Mefite

Il sindaco Cipriano: "Il patrocinio che ci viene concesso ci porta ad intensificare il lavoro già avviato sul piano culturale, consolidando taluni assi d'intervento"



Redazione

23 giugno 2021 06:14



**I**l Comitato Nazionale per la Celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri ha accolto la richiesta che l'Amministrazione comunale di Rocca San Felice (AV) ha avanzato, in collaborazione con l'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo, affinché la "Mefite" potesse essere ufficialmente riconosciuta quale "luogo dantesco", luogo cioè adatto a sviluppare – più che singole iniziative – progetti legati, nell'immediato futuro, ad un aspetto rilevante dell'identità territoriale irpina, dove letteratura, storia e mito non hanno mai smesso di "dialogare" tra loro oltre che con l'ambiente e il paesaggio.

Se ne parlerà venerdì prossimo, 25 giugno, alle ore 18.00, all'ombra del tiglio secolare che caratterizza la storica piazza di Rocca San Felice, nel cuore della valle d'Ansanto, in Irpinia. Un primo tavolo di discussione, inaugurale e programmatico insieme, intorno al quale sono stati invitati a commentare le opportunità legate al riconoscimento del patrocinio esponenti del mondo della cultura e delle istituzioni. Accanto agli amministratori (sono programmati gli interventi del sindaco Guido Cipriano e del consigliere Giuseppe Nigro), offriranno spunti di riflessione Aglaia McClintock (docente di diritto romano e diritti dell'antichità presso l'Università del Sannio), Remo Carulli (coautore dell'ultima guida Lonely Planet della Campania), Achille Mottola (presidente del Conservatorio "Cimarosa" di Avellino) in tandem con Maria Gabriella Della Sala

(direttrice del medesimo Conservatorio). Sarà Livio Petitto (Vice Presidente della Commissione Aree Interne della Regione Campania) a trarre le conclusioni istituzionali.

L'incontro di venerdì prossimo, che avrà come colonna sonora le musiche originali del Notturmo Concertante, è stato immaginato nelle forme di un dialogo aperto, di un colloquio con tutti i partecipanti. Il filo conduttore della discussione, tuttavia, viene delineato con chiarezza dagli organizzatori.

“Quanto Rocca San Felice meritasse, con il suggestivo lago della Mefite, un riconoscimento ufficiale circa il suo inserimento nella geografia dei luoghi danteschi, tanto reali quanto immaginari, è cosa iscritta nelle fonti”, afferma Giuseppe Nigro, consigliere comunale delegato al coordinamento generale del progetto. E, in effetti, la letteratura latina non manca di riferimenti testuali riguardanti la valle d'Ansanto; anche se, nell'anno in corso, particolare rilevanza assume la citazione di Virgilio nell'Eneide (VII, 563-570), che colloca proprio nella Mefite sanfelicese una delle principali e più spaventose bocche di accesso agli Inferi.

Cosa sia successo allora dinanzi alle fauci pestifere di Acheronte può spiegarlo adeguatamente una raffinata interprete del mondo classico, esperta di miti, quale è Aglaia McClintock. Per la verità, non solo cosa sia successo in passato, nel labirinto delle narrazioni mitologiche, ma anche cosa potrà succedere in futuro. Che le storie dell'antichità, infatti, giovino ormai non solo allo studio, alla ricerca e alla formazione, bensì al turismo e alla giusta valorizzazione delle aree interne, è un'acquisizione ulteriore che pure merita di essere sottolineata. Un'operazione certo non facile, che comporta un notevole sforzo organizzativo da parte dei territori coinvolti e delle comunità interessate, come potrà spiegare Remo Carulli, cultore della letteratura di viaggio e coautore dell'ultima guida Lonely Planet della Campania. Là dove, tuttavia, i comuni sono riconosciuti meritevoli di essere inseriti in circuiti culturali e turistici internazionali, occorre che alla riflessione segua il contributo fattivo delle istituzioni. Si comincerà, pertanto, coll'interrogare il presidente e il direttore del Conservatorio “Cimarosa” di Avellino, Achille Mottola e Maria Gabriella Della Sala, sulle opportunità di collaborazione esistenti. “Respirare il territorio, ovvero leggerne e assecondarne i bisogni” è stato assunto a motto dell'Istituto di alta formazione artistico-musicale irpino, ma esso ben si addice alla missione della Commissione Aree Interne della Regione Campania cui sono indirizzate le prime istanze.

“Il patrocinio che ci viene concesso in occasione delle celebrazioni dantesche – afferma Guido Cipriano, sindaco di Rocca San Felice – ci porta ad intensificare il lavoro già avviato sul piano culturale, consolidando taluni assi d'intervento. Che Rocca possa ospitare un appuntamento annuale di aggiornamento sugli studi danteschi, intorno al quale far crescere una proposta meglio articolata che recuperi la dimensione più autentica dei luoghi letterari, è un obiettivo che va senz'altro coltivato”.

“Un obiettivo in linea con la tradizione letteraria dell'alta Irpinia, che da Francesco De Sanctis a Dante Della Terza ha fornito contributi davvero decisivi, da annoverare tra le eredità più significative da mettere a frutto”, aggiunge in un suo comunicato l'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo, partner dell'iniziativa.

All'annuncio inaugurale di venerdì prossimo, dunque, seguirà la programmazione dei lavori che mira a coinvolgere quanti (tra amministrazioni, scuole e associazioni) riconoscono nella valle d'Ansanto il “luogo nobile e ricordato per fama in molte contrade”, tornando alle parole di Virgilio.

© Riproduzione riservata



Si parla di

[Dante Mefite](#)

Sullo stesso argomento



Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento

mer 23 giu 121 03:37:05

CONTATTI

CERCA

AREA RISERVATA

stampa

chiudi

letto 60 volte

Benevento, 22-06-2021 20:56

## Segnali preoccupanti dai nostri giovani travolti dalla pandemia. Tendono ad essere pantofolai ed assistiamo al fenomeno del pigiama e dello smartphone

Se ne è discusso alla presentazione della nuova Associazione "Studium" nata per iniziativa di alcune dirigenti scolastiche in pensione. Tema centrale di questo nuovo sodalizio è proprio la condizione giovanile

Nostro servizio



La nuova Associazione denominata "Studium", nata per iniziativa di alcune dirigenti scolastiche in pensione, ha voluto avviare la sua attività con un Convegno sul tema: "Universo Giovani Postpandemia" che si è svolto nel Complesso universitario di "Sant'Agostino".

Ad aprire i lavori ed a coordinarli è stata Antonella Tartaglia Polcini, docente di Diritto Civile del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, la quale ha sottolineato come la presentazione di questo nuovo sodalizio abbia come tema centrale la condizione giovanile.

Il rettore di **Unisannio, Gerardo Canfora**, ha anch'egli voluto evidenziare che è questo il battesimo di un'Associazione e l'avvio di questo confronto, ha proseguito Canfora, lo facciamo in modo concreto con un momento di riflessione necessario perché ci sono segnali preoccupanti che ci giungono dal mondo giovanile.

Siamo in presenza di un cambiamento profondo negli stili di vita di tutti noi in conseguenza di questa pandemia, ma esso ha toccato anche i nostri ragazzi che tendono ad essere un po' più pantofolai. Assistiamo, infatti, al fenomeno del pigiama e dello smartphone.

È un modello che appare essere normale, ma è un fenomeno su cui bisogna interrogarsi.

Siamo andati avanti con la didattica a distanza per molti mesi ma la pietra miliare resta però l'istruzione da farsi braccio a braccio, una dimensione fondamentale che dobbiamo riconquistare.

A questo punto Antonella Tartaglia Polcini ha passato la parola a Teresa Marchese che ha esordito sottolineando che fanno parte di questa Associazione persone che sono ancora interessate a spendersi per la scuola e per l'università.

Marchese ha rimarcato come il nome Studium sia l'acronimo di Saperi, Territori, Università, Diritti, Intercultura, Umanesimo, Merito, ma si riferisce anche ad una delle accezioni meno note del vocabolo latino che richiama all'impegno, all'applicazione, all'entusiasmo.

Come obiettivo prioritario, Studium si prefigge di promuovere, mediante laboratori di studio e di ricerca, un'alleanza educativa tra Scuola-Università-Territorio, in grado di offrire risposte e punti di riferimento ai giovani, di orientarli ed accompagnarli nel prosieguo degli studi universitari e nel mondo del lavoro e delle professioni, di valorizzarne diversità ed unicità, interessi, creatività, merito e di offrire loro istruzione di qualità e l'opportunità di cogliere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e quelli che offrirà il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Come prima area di interesse, anche in considerazione delle ricadute della pandemia, l'associazione si focalizzerà sulla condizione giovanile attraverso seminari-laboratorio, condotti da esperti.

Massimo Squillante, docente al dipartimento Demm, si è concentrato sull'aspetto "territoriale" e sul migliorare conoscenze e competenze. Inoltre, ha sottolineato il problema che non tanto investe il Mezzogiorno d'Italia, quanto la Nazione per intero. Interessante, ha continuato il professore, sarà comprendere come gli investimenti potranno essere produttivi, in un'ottica soprattutto a lungo termine e quanto associazioni di tal tipo possano essere funzionali allo scopo.

Il convegno, ha affrontato nello specifico la questione giovanile con il supporto dei dati presentati da Stefania Leone, docente dell'Università di Salerno e coordinatrice scientifica dell'Osservatorio Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili (Opcpg), sottolineando in particolare l'incidenza della pandemia sui percorsi di vita giovanili, le tappe di transizione alla vita adulta, la condizione dei giovani lavoratori, la percezione del lavoro e del futuro (in particolare i rischi e le incognite).

La relazione si è conclusa con una visione nel medio-lungo periodo degli aspetti, sia positivi sia negativi, della pandemia sul mondo giovanile: un ambito che va monitorato e valutato attentamente.

Antonella Tartaglia Polcini ha sottolineato, fra le suggestioni nate dalle relazioni, la scossa data dalla proprio dalla pandemia.

La parola poi è stata data a Francesco Vespasiano, sociologo dell'Università del Sannio, il quale ha incentrato il suo intervento, con il supporto di dati empirici, sulle intelligenze territoriali e sulle potenzialità (anche inespresse) del territorio sannita manifestate nelle sue istituzioni e nelle professionalità umane. Non ha mancato di porre l'accento sulle migrazioni verso il nord dei giovani dai nostri territori, segnatamente il suo carattere permanente che comporta la perdita dell'identità della comunità. Un antidoto a tale problema può essere dato dalla comunicazione ed in particolare dalla cosiddetta immaginazione sociologica.

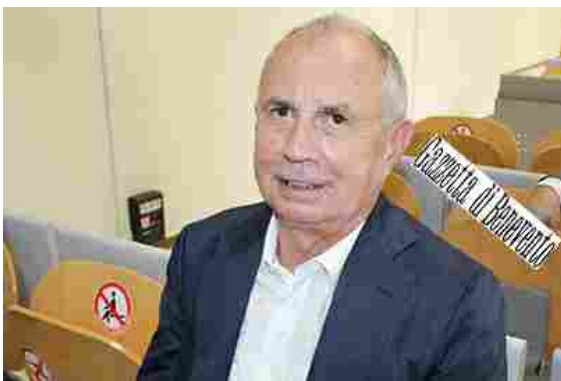
C'è stato spazio anche per un dibattito fra i presenti, in particolare fra i più giovani e, pertanto, i più coinvolti dalle

problematiche affrontate e della soluzioni proposte.

Maria Buonauguro, rispondendo ad una domanda concernente l'apertura e la porosità della neonata associazione rispetto al territorio e ai territori, ha sottolineato la ricchezza e l'intersettorialità della stessa, nonché l'importanza dello scambio, cifra essenziale e primario obiettivo di "Studium".

Infine, le conclusioni sono state affidate a Norma Pedicini la quale ha sottolineato come quello odierno rappresenta il momento di avvio di un percorso che vuole essere un ponte fra scuola, università e territorio anche per contenere, fermare, le intelligenze territoriali "in fuga". Doveroso, a tal fine, è un patto con le istituzioni presenti sul territorio sannita a beneficio dei giovani e delle loro potenzialità.

Antonella Tartaglia Polcini nel suo indirizzo di saluto finale ha ricordato come il motto dell'Ateneo sannita "casa di saperi e officina di futuro" ben sintetizza l'odierno incontro e l'attività che si prefigge l'associazione.



# IL SANNIO QUOTIDIANO

Fondatore Luca COLASANTO

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT ▾ PROVINCIA IRPINIA MOLISE



Home > ATTUALITÀ > Unisannio, debuttano due nuovi indirizzi: Biotecnologie Genetiche e Tecnologie Alimentari per dolciaria

ATTUALITÀ

## Unisannio, debuttano due nuovi indirizzi: Biotecnologie Genetiche e Tecnologie Alimentari per dolciaria

mercoledì 23 Giugno 2021

55 0



Debuttano due nuovi indirizzi di studio presso **l'Unisannio**, con numeri limitati ma con la prospettiva di un accesso davvero facilitato al mondo del lavoro trattandosi di due offerte formative in linea con quelle che sono le evoluzioni dell'economia contemporanea: da un lato la ricerca genetica e molecolare (la cui importanza è emersa in modo forte con l'ideazione dei

vaccini che hanno consentito di superare l'emergenza acuta da SarsCov2), dall'altro le Tecnologie Alimentari per Produzioni Dolciarie.

L'articolo completo su **Il Sannio Quotidiano di oggi** - [Acquista qui la tua copia](#)

TAGS beneveto Sannio università

Mi piace 4



articolo precedente

prossimo articolo

Rifiuti, tariffa puntuale per pagare meno: partita la consegna dei kit

Ok in Giunta al Bilancio di previsione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

No Banner to display

Oggi in Edicola

Il Meteo Benevento



METEORED +Info

177123



TURISMO OTRANTO

## Polo formativo per i servizi turistici, il Comune di Otranto firma protocollo

Il Comune di Otranto ha siglato un protocollo d'intesa con Ascla, Csl Puglia e Lb Factory srl al fine di creare un polo formativo per i servizi turistici in città. Il turismo pugliese ha riaperto i motori e si prepara alla stagione estiva dopo un anno difficile

22/06/2021 circa 2 minuti



Il Comune di Otranto ha siglato un protocollo d'intesa con Ascla, Csl Puglia e Lb Factory srl al fine di creare un polo formativo per i servizi turistici in città. Il turismo pugliese ha riaperto i motori e si prepara alla stagione estiva dopo un anno difficile.

Da un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con **l'Università del Sannio** si stimano oltre 23 milioni di presenze in più rispetto al periodo giugno-settembre 2020 e la nostra regione è sul podio delle destinazioni più gettonate, dove si conteranno, secondo le previsioni, 1,9 milioni di arrivi e 10,6 milioni di presenze.

Il comparto turistico, colonna portante dell'economia locale, è quello che ha maggiormente risentito del colpo inferto dalla pandemia e, mai come quest'anno,



TURISMO

### Nuovo volo per Zurigo: si parte a luglio



patisce per la mancanza di personale preparato e all'altezza del trend sempre in crescita e di un pubblico sempre più esigente. Questa carenza, in alcuni settori, si lamentava già prima della pandemia ma in questa fase di ripresa sembra acuirsi. La questione tuttavia non sarebbe locale ma nazionale.

Il Salento e gli imprenditori salentini negli ultimi dieci anni hanno puntato molto sul turismo e il suo indotto. Il problema risulta quindi trasversale e profondo e tocca tutto il comparto: mancano camerieri, barman, chef, cuochi e receptionist preparati e qualificati. A partire dal prossimo inverno, l'attivazione di un polo formativo della costa Adriatica consentirà la formazione e specializzazione di professionisti del settore, in stretta collaborazione con tutte le aziende del territorio.

Il progetto di Ascla, ente leader nella formazione d'impresa e LB Factory, azienda impegnata nella ristorazione, e molti altri partners, è una risposta concreta a questa emergenza. Il sindaco Pierpaolo Cariddi: "Riteniamo fondamentale, per lo sviluppo della città, migliorare l'offerta di servizi turistici, di ristorazione e del comparto delle produzioni agroalimentari che ricoprono un ruolo di rilievo nel quadro delle azioni di sviluppo socio economico e una valenza strategica nella costruzione di un sistema locale capace di rafforzare la competitività e la capacità attrattiva dell'economia locale. Attiveremo un programma di azioni per il sostegno e la valorizzazione del settore turistico del territorio che dia attuazione in modo condiviso allo sviluppo del nostro territorio, a partire dall'intervento su uno dei principali elementi che supportano la competitività turistica del territorio: la qualità dei servizi d'impresa attraverso il contestuale miglioramento del loro capitale umano. Grazie a questo protocollo d'intesa e alla collaborazione con aziende esperte e accreditate, potremo attivare dei corsi di specializzazione gratuiti".

## SCUOLA

**"WeDo academy": a Lecce la prima academy di educazione imprenditoriale per ragazzi**







CRONACA ▾ POLITICA ▾ ARTE E CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ SCUOLA ▾ SPORT ▾ MUSICA ▾ ALTRO



Home > Arte e Cultura > Lecturae Dantis in Valle d'Ansanto a Rocca San Felice

Arte e Cultura

Spazio 1

# Lecturae Dantis in Valle d'Ansanto a Rocca San Felice

Di La Redazione - 23 Giugno 2021



Il Comitato Nazionale per la Celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri ha accolto la richiesta che l'Amministrazione comunale di Rocca San Felice (AV) ha avanzato, in collaborazione con l'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo, affinché la "Mefite" potesse essere ufficialmente riconosciuta quale "luogo dantesco", luogo cioè adatto a sviluppare – più che singole iniziative – progetti legati, nell'immediato futuro, ad un aspetto rilevante dell'identità territoriale irpina, dove letteratura, storia e mito non hanno mai smesso di "dialogare" tra loro oltre che con l'ambiente e il paesaggio.

Se ne parlerà venerdì prossimo, 25 giugno, alle ore 18.00, all'ombra del taglio secolare che caratterizza la storica piazza di Rocca San Felice, nel cuore della valle d'Ansanto, in Irpinia.

Un primo tavolo di discussione, inaugurale e programmatico insieme, intorno al quale sono stati invitati a commentare le opportunità legate al riconoscimento del patrocinio esponenti del mondo della cultura e delle istituzioni. Accanto agli amministratori (sono programmati gli interventi del sindaco Guido Cipriano e del consigliere Giuseppe Nigro), offriranno spunti di riflessione Aglaia McClintock

(docente di diritto romano e diritti dell'antichità presso **l'Università del Sannio**),

Remo Carulli (coautore dell'ultima guida Lonely Planet della Campania), Achille Mottola (presidente del Conservatorio "Cimarosa" di Avellino) in tandem con Maria Gabriella Della Sala (direttrice del medesimo Conservatorio). Sarà Livio Petitto (Vice Presidente della Commissione Aree Interne della Regione Campania) a trarre le conclusioni istituzionali.

L'incontro di venerdì prossimo, che avrà come colonna sonora le musiche originali del Notturmo Concertante, è stato immaginato nelle forme di un dialogo aperto, di un colloquio con tutti i partecipanti. Il filo conduttore della discussione, tuttavia, viene delineato con chiarezza dagli organizzatori.

"Quanto Rocca San Felice meritasse, con il suggestivo lago della Mefite, un riconoscimento ufficiale circa il suo inserimento nella geografia dei luoghi danteschi, tanto reali quanto immaginari, è cosa iscritta nelle fonti", afferma Giuseppe Nigro, consigliere comunale delegato al coordinamento generale del progetto. E, in effetti, la letteratura latina non manca di riferimenti testuali riguardanti la valle d'Ansanto; anche se, nell'anno in corso, particolare rilevanza assume la citazione di Virgilio nell'Eneide (VII, 563-570), che colloca proprio nella Mefite sanfelicese una delle principali e più spaventose bocche di accesso agli Inferi.

Cosa sia successo allora dinanzi alle fauci pestifere di Acheronte può spiegarlo adeguatamente una raffinata interprete del mondo classico, esperta di miti, quale è Aglaia McClintock. Per la verità, non solo cosa sia successo in passato, nel labirinto delle narrazioni mitologiche, ma anche cosa potrà succedere in futuro. Che le storie dell'antichità, infatti, giovino ormai non solo allo studio, alla ricerca e alla formazione, bensì al turismo e alla giusta valorizzazione delle aree interne, è un'acquisizione ulteriore che pure merita di essere sottolineata. Un'operazione certo non facile, che comporta un notevole

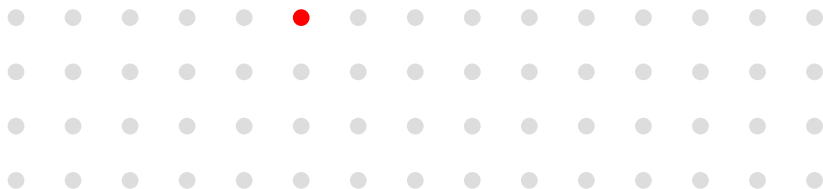
sforzo organizzativo da parte dei territori coinvolti e delle comunità interessate, come potrà spiegare Remo Carulli, cultore della letteratura di viaggio e coautore dell'ultima guida Lonely Planet della Campania. Là dove, tuttavia, i comuni sono riconosciuti meritevoli di essere inseriti in circuiti culturali e turistici internazionali, occorre che alla riflessione segua il contributo fattivo delle istituzioni. Si comincerà, pertanto, coll'interrogare il presidente e il direttore del Conservatorio "Cimarosa" di Avellino, Achille Mottola e Maria Gabriella Della Sala, sulle opportunità di collaborazione esistenti. "Respirare il territorio, ovvero leggerne e assecondarne i bisogni" è stato assunto a motto dell'Istituto di alta formazione artistico-musicale irpino, ma esso ben si addice alla missione della Commissione Aree Interne della Regione Campania cui sono indirizzate le prime istanze.

"Il patrocinio che ci viene concesso in occasione delle celebrazioni dantesche - afferma Guido Cipriano, sindaco di Rocca San Felice - ci porta ad intensificare il lavoro già avviato sul piano culturale, consolidando taluni assi d'intervento. Che Rocca possa ospitare un appuntamento annuale di aggiornamento sugli studi danteschi, intorno al quale far crescere una proposta meglio articolata che recuperi la dimensione più autentica dei luoghi letterari, è un obiettivo che va senz'altro coltivato".

"Un obiettivo in linea con la tradizione letteraria dell'alta Irpinia, che da Francesco De Sanctis a Dante Della Terza ha fornito contributi davvero decisivi, da annoverare tra le eredità più significative da mettere a frutto", aggiunge in un suo comunicato l'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo, partner dell'iniziativa.

All'annuncio inaugurale di venerdì prossimo, dunque, seguirà la programmazione dei

lavori che mira a coinvolgere quanti (tra amministrazioni, scuole e associazioni) riconoscono nella valle d'Ansanto il "luogo nobile e ricordato per fama in molte contrade", tornando alle parole di Virgilio.



Mi piace 0



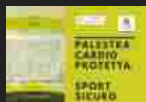
SCELTO DALLA REDAZIONE



**Lecturae Dantis in Valle d'Ansanto a Rocca San Felice**  
23 Giugno 2021



**Santa Messa, in ricordo ed in suffragio del Dott. Angelo Frieri**  
23 Giugno 2021



**Grottaminarda: il Rotary Club Avellino Est Centenario dona un defibrillatore**  
22 Giugno 2021

ARTICOLI POPOLARI



**Frigento (Av) - Tragedia Sfiolata durante la tradizionale Tirata dei Carri**  
16 Agosto 2018



**Monteverde (AV) - Per la prima volta un Comandante di Stazione...**  
19 Luglio 2018



**L'Irpinia trema due volte**  
27 Agosto 2018

CATEGORIE POPOLARI

Cronaca	12711
Locale	12470
Sociale	4202
Arte e Cultura	2929
Politica	1702
Sport	1521
Salute	1168
Altro	840
Calcio	807

Home &gt; Cronaca &gt; Santa Messa, in ricordo ed in suffragio del Dott. Angelo Frieri

Cronaca Locale

Spazio 1

# Santa Messa, in ricordo ed in suffragio del Dott. Angelo Frieri

Di La Redazione - 23 Giugno 2021



Una Santa Messa, in ricordo ed in suffragio del Dott. Angelo Frieri

Sarà celebrata sabato 3 luglio 2021, alle ore 19:00 nella Chiesa Cattedrale di [Sant'Angelo dei Lombardi](#).

Il 4 luglio il dott. Angelo Frieri, avrebbe festeggiato il compleanno, la moglie dott.ssa Silvia Amodeo, i figli Paolo e Camilla, con il fratello Dott. Giuseppe e la sorella dott.ssa Maria Antonietta, insieme a parenti ed amici, a circa 100 giorni dalla sua scomparsa, nel ricordarlo con commosso affetto hanno promosso l'azione liturgica.

Il Dott. Angelo Frieri, nel cuore di tanti, è ricordato diffusamente per la testimonianza, la passione professionale, la totale dedizione verso le persone, la grande generosa umanità ed altruismo, insieme alla alta professionalità come medico, specialista, Direttore di Laboratorio ed infine Direttore Sanitario per 20 anni dell'Ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi e nell'ultimo anno anche di quello di Ariano Irpino.

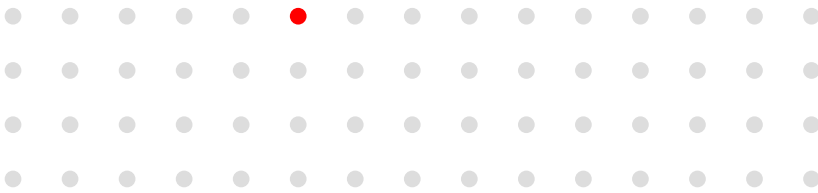
Esperto di programmazione sanitaria e di emergenza, ha attivato centri

vaccinali, screening vari, docente dell'Università del Sannio, anche presso i Poli didattici dell'ASL.

Tantissimi ruoli e funzioni, esercitate da Angelo Frieri, mai ostentate per importanza o vana gloria, ma concepite come strumenti per servire meglio le persone, gli ammalati, i figli della terra d'Irpinia.

Tony Lucido

Leggi su TgNewsTV



Mi piace 12



SCELTO DALLA REDAZIONE



Lecturae Dantis in Valle d'Ansanto a Rocca San Felice  
23 Giugno 2021



Santa Messa, in ricordo ed in suffragio del Dott. Angelo Frieri  
23 Giugno 2021

ARTICOLI POPOLARI



Frigento (Av) – Tragedia Sfiolata durante la tradizionale Tirata dei Carri  
16 Agosto 2018



Monteverde (AV) – Per la prima volta un Comandante di Stazione...  
19 Luglio 2018

CATEGORIE POPOLARI

Cronaca	12711
Locale	12470
Sociale	4202
Arte e Cultura	2929
Politica	1702
Sport	1521



## Otranto, nasce il polo formativo per i servizi turistici

Publicato il 22 Giugno 2021 | By Redazione | In SOCIETÀ, Turismo



### Firmato un protocollo d'intesa tra Comune, ASCLA, CSL Puglia e LB Factory srl. Partirà il prossimo inverno per formare il personale delle strutture ricettive

Nasce a Otranto il primo polo formativo per i servizi turistici, grazie ad un protocollo d'intesa con ASCLA, CSL Puglia e LB FACTORY srl.

Il turismo pugliese ha riacceso i motori e si prepara alla stagione estiva dopo un anno difficile.

Da un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio si stimano oltre 23 milioni di presenze in più rispetto al periodo giugno-settembre 2020 e la nostra regione è sul podio delle destinazioni più gettonate, dove si conteranno, secondo le previsioni, 1,9 milioni di arrivi e 10,6 milioni di presenze.

Il comparto turistico, colonna portante dell'economia locale, è quello che ha maggiormente risentito del colpo inferto dalla pandemia e, mai come quest'anno, patisce per la mancanza di personale preparato e all'altezza del trend sempre in crescita e di un pubblico sempre più esigente.



Questa carenza, in alcuni settori, si lamentava già prima della pandemia ma in questa fase di ripresa sembra acuirsi. La questione tuttavia non sarebbe locale ma nazionale.

Il Salento e gli imprenditori salentini negli ultimi dieci anni hanno puntato molto sul turismo e il suo indotto. Il problema risulta quindi trasversale e profondo e tocca tutto il comparto: mancano camerieri, barman, chef, cuochi e receptionist preparati e qualificati.

A partire dal prossimo inverno, l'attivazione di un polo formativo della costa Adriatica consentirà la formazione e specializzazione di professionisti del settore, in stretta collaborazione con tutte le aziende del territorio.

Il progetto di ASCLA, ente leader nella formazione d'impresa e LB Factory, azienda impegnata nella ristorazione, e molti altri partners, è una risposta concreta a questa emergenza e Otranto, ancora una volta, è capofila nel rispondere alle nuove sfide, intercettando il cambiamento e le esigenze di mercato turistico-ricettivo.



La valorizzazione del patrimonio agroalimentare e l'impulso allo sviluppo dei servizi turistici e ristorativi del nostro territorio può avvenire con il miglioramento della qualità del lavoro che determina una crescita occupazionale qualitativa e quantitativa e l'innovazione organizzativa dei servizi d'impresa.

I processi di selezione e di inserimento lavorativo del personale, nonché la sua formazione continua, sono leve di miglioramento delle organizzazioni d'impresa, di competitività e di contestuale garanzia dei livelli occupazionali di settore.

Si ritiene opportuno attivare e perseguire tutti i processi idonei a rafforzare le necessarie collaborazioni istituzionali e non, utili a perseguire gli obiettivi citati.

«Riteniamo fondamentale, per lo sviluppo della Città – spiega il sindaco Pierpaolo Cariddi – migliorare l'offerta di servizi turistici, di ristorazione e del comparto delle produzioni agroalimentari che ricoprono un ruolo di rilievo nel quadro delle azioni di sviluppo socio economico e una valenza strategica nella costruzione di un sistema locale capace di rafforzare la competitività e la capacità attrattiva dell'economia locale.


Attiveremo un programma di azioni per il sostegno e la valorizzazione del settore turistico del territorio che dia attuazione in modo condiviso allo sviluppo del nostro territorio, a partire dall'intervento su uno dei principali elementi che supportano la competitività turistica del territorio: la qualità dei servizi d'impresa attraverso il contestuale miglioramento del loro capitale umano. Grazie a questo protocollo d'intesa e alla collaborazione con aziende esperte e accreditate, potremo attivare dei corsi di specializzazione gratuiti».

formazione

Otranto

servizi

turismo

 Facebook Twitter LinkedIn Email

### Articoli correlati

**SIT&A***Ambient&Ambienti è edito da SIT&A srl*Via Orfeo Mazzitelli, 264 - 70124 Bari  
tel: 080.9909280 fax: 080.0999335[www.sitea.info](http://www.sitea.info)

### I NOSTRI RECAPITI

Redazione:

[redazione@ambienteambienti.it](mailto:redazione@ambienteambienti.it)

Per la pubblicità sul sito e per article marketing:

[marketing@ambienteambienti.it](mailto:marketing@ambienteambienti.it)

### AMBIENT&AMBIENTI

CHI SIAMO

REDAZIONE

ARCHIVIO

CONTATTI

### SEGUICI SU



Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso. Può conoscere i dettagli consultando la nostra cookie policy.

ACCETTO

RIFIUTO

[Centro Privacy](#) [Informativa sui cookie](#)



**Corriere dello Spettacolo**

Quotidiano di Cultura fondato e diretto da Stefano Duranti Poccetti

...con Voi dal 2011

"In quanto uomo posso fallire,  
ma la mia idea la devo esprimere"

[Home Page](#)[Le Nostre Rubriche](#)[Interviste](#)[Recensioni](#)[Da sapere...](#)[Occhio a...](#)[Premio di Poesia](#)**Notizie Live**

A Roma qualche scatto di Gianluigi Barbieri ai giocatori della Nazionale

Ricerca qui...

Vai

**Sei qui:**[Home](#) / [Da Sapere...](#) / [L'UNIVERSO TRA LE DITA: IL LIBRO MA NON SOLO UN LIBRO DI MICHELE MELE](#)

## L'UNIVERSO TRA LE DITA: IL LIBRO MA NON SOLO UN LIBRO DI MICHELE MELE

Giu  
22

📅 22 Giugno 2021 📁 Da Sapere... , Libri 📌 Giuseppe Sanfilippo , Libri



Oggi con grande emozione scrivo questa recensione sul libro di Michele Mele dal titolo "L'universo tra le dita. Storie di scienziati ipovedenti o non vedenti" (Edizione Efesto, 2021). Un testo a mio avviso molto importante. Lo stesso che definisco "Il libro, ma non solo un libro", perché quello che contiene questo testo va oltre all'argomento trattato, infatti lo stesso è una forza, una testimonianza che ci mostra e dimostra che non ci sono difficoltà che possono ostacolare la vita di un singolo individuo. Ma chi è Michele Mele?

Nato a Salerno nel 1991 con un'eredodegenerazione retiruco-maculare, Michele Mele ha conseguito la Laurea Magistrale in Matematica presso l'Università degli Studi di Salerno ed il Dottorato di ricerca in Scienze Matematiche ed Informatiche presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Al momento della stesura di quest'opera, svolge attività di ricerca su problemi di Ottimizzazione Combinatoria presso l'Università degli Studi del Sannio a Benevento e coordina il progetto "Accessibilità all'Arte" del Touring Club Italiano di cui è l'ideatore, un'iniziativa volta alla creazione di riproduzioni tattili di beni artistici bidimensionali per ipovedenti e non vedenti. Collabora inoltre con numerose testate giornalistiche tra cui la rivista specialistica musicale Bright Young Folk, il periodico di attualità Yorkshire Bylines ed il sito sportivo Calcio a Londra.

Una grande persona che ha realizzato questo libro con grande cuore, riuscendo a donarci proprio un testo che va oltre alla testimonianza perché è una forza che dona una grande energia e speranza. Ho conosciuto Michele attraverso e grazie ai social, un giorno che mi è apparso un post con l'immagine della copertina del suo libro. Leggo il titolo e mi dico che lo dovevo assolutamente avere e leggere. Allo stesso tempo decido di contattare Michele, perché, anche se ancora non avevo letto il testo, mi sono detto che dovevo scrivere e realizzare qualcosa per farlo conoscere. L'ho voluto avere tra gli Autori che hanno partecipato al mio progetto online "Il pomeriggio del libro, Livre festival", realizzato con il Corriere dello Spettacolo e andato in diretta dalla mia pagina Facebook Giuseppe Sanfilippo Filosofo il 23 maggio 2021.

/ CINEMA ⌚ 4 MIN

# Al via il BCT Festival: ecco il programma della manifestazione

Si svolgerà a Benevento fino al prossimo 28 giugno. "Un momento di grande ripartenza", le parole del direttore Antonio Frascadore

• 22.06.2021 13:07

**f** Al via la quinta edizione del **BCT - Festival Nazionale del Cinema e della Televisione**, manifestazione che da sempre unisce e celebra il mondo del piccolo e del grande schermo, in programma a **Benevento fino al 28 giugno**.

**✉** Ad inaugurare il BCT Festival **martedì 22 giugno** sarà l'umorismo dei **The Jackal** ai quali seguiranno, nei giorni successivi, anche **Ezio Greggio, Lillo Petrolo**, premiato per la sua lunga carriera di successo, e **Maccio Capatonda** pronti a regalare leggerezza e divertimento al pubblico di Benevento. Tanti gli ospiti attesi **Toni Servillo, Pupi Avati**, anche lui riceverà un riconoscimento alla carriera, **Stefano De Martino, Elettra Lamborghini, Vinicio Marchioni, Silvio Orlando, Madalina Ghenea, Caterina Balivo, Ivana Lotito e Bruno Barbieri**.

Corriere dallo Sport.it  
SEMPLICEMENTE PASSIONE

## Il programma del BCT Festival

Sarà un'edizione nel segno della ripartenza dopo un anno difficile per tutti, si riapproprierà dei propri spazi: Piazza Roma, l'Arco del Sacramento e i Giardini della Rocca dei Rettori, con **un cartellone ricco di anteprime, incontri e proiezioni** per animare la città e regalare al pubblico anche momenti all'insegna della leggerezza e della comicità.

Tra gli eventi più attesi l'anteprima assoluta, **sabato 26 giugno alle ore 21.30** in Piazza Roma, di **"Ritorno al crimine"** nuovo film Sky Original, sequel del grande successo "Non ci resta che il crimine", prodotto da Fulvio e Federica Lucisano e diretto sempre da **Massimiliano Bruno** con un cast all star: **Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo e Gian Marco Tognazzi** affiancati da Carlo Buccirosso, Giulia Bevilacqua, lo stesso Massimiliano Bruno, Gianfranco Gallo e con la partecipazione di Loretta Goggi. Il film - una produzione Italian International Film – Gruppo Lucisano con Rai Cinema - arriverà **in prima assoluta lunedì 12 luglio su Sky**

**Cinema** e in streaming su NOW. Vista la concomitanza con la partita dell'Italia è stata programmata **un'altra proiezione alle 23.00 a Piazza Roma**.

Grazie alla collaborazione con Sky non mancheranno anche quest'anno **le grandi serie tv**: saranno presentate in anteprima nazionale a Benevento le prime due puntate dell'attesa "**L'assistente di volo**" con Kaley Cuoco, dall'1 luglio su Sky e NOW e sarà proiettato anche il primo episodio di "**Alfredino – Una storia italiana**", la nuova produzione Sky Original, con la regia di Marco Pontecorvo e con protagonisti Anna Foglietta e Vinicio Marchioni incentrata sui fatti di Vermicino, la storia che quarant'anni fa commosse in diretta TV l'Italia, quella del piccolo Alfredo Rampi, caduto in un pozzo artesiano nel giugno 1981.

## Le parole del direttore Antonio Frascadore

*"Siamo soddisfatti e felici, l'attuale edizione del Festival, al di là della mera retorica, rappresenta oggettivamente un momento di palese ripartenza del settore degli eventi culturali e della promozione della cultura cinematografica - ha dichiarato il Direttore **Antonio Frascadore** -. Abbiamo costruito una edizione che punti molto alla leggerezza, pensata per regalare dei momenti di serenità per il pubblico, senza dimenticare il grande cinema, il teatro, la musica e le tante anteprime. Le collaborazioni con i nostri partner e la presenza di oltre 50 ospiti, 1500 opere selezionate e i sold-out per ogni singolo evento rappresentano la voglia e il desiderio di tutti noi di ripartire. E di farlo dalla cultura".*

Il BCT Festival è realizzato grazie al sostegno e al supporto della Regione Campania, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Cinema, dell'Istituto Luce, del Comune di Benevento, dell'Università degli Studi del Sannio oltre naturalmente agli sponsor privati che sin dalla prima edizione lo hanno affiancato e sostenuto. Fondamentale per

il successo del festival è il contributo dei partner Sky, Vision Distribution, IIF, società controllata da Lucisano Media Group, Discovery Italia, Indigo Film, Cattleya, The Hot Corn e da quest'anno anche Endemol Shine.

**Da non perdere**

## Corriere dello Sport in abbonamento →

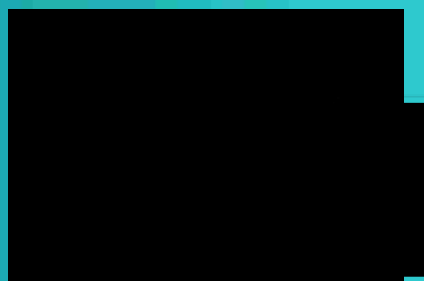
### Insieme per passione, scegli come

Abbonati all'edizione digitale del giornale. Partite, storie, approfondimenti, interviste, commenti, rubriche, classifiche, tabellini, formazioni, anteprime.

Sempre con te, come vuoi

**ABBONATI ORA**

[Leggi il giornale >](#)



**Corriere**dallo**Sport**.it  
SEMPLICEMENTE PASSIONE

**Corriere**dallo**Sport**.it  
SEMPLICEMENTE PASSIONE



Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento

mar 22 giu 121 15:52:41

CONTATTI

CERCA

AREA RISERVATA

stampa

chiudi

letto 26 volte

Benevento, 22-06-2021 15:06

## In via Cosimo Nuzzolo e' attivo lo sportello per la consegna dei sacchetti dotati di microchip

Verranno utilizzati dagli utenti del rione Ferrovia per la seconda fase di sperimentazione della Tarip, la tariffa puntuale sui rifiuti, informa l'Asia

Redazione



In via Cosimo Nuzzolo, è attivo lo sportello per la consegna dei sacchetti dotati di Radio Frequency Identification (Rfid), una tecnologia di riconoscimento univoco e automatico, che verranno utilizzati dagli utenti del rione Ferrovia per la seconda fase di sperimentazione della Tarip, la tariffa puntuale sui rifiuti.

L'Azienda, a tal proposito ha ricordato che la fase del test con il primo conferimento con le buste dotate di codice dovrà essere effettuato a partire dal prossimo 21 luglio mentre il ritiro degli stessi potrà avvenire fino al 30 luglio.

La Tarip consentirà di passare ad una tassa rifiuti non più calcolata sui metri quadrati dell'abitazione ma sul quantitativo di frazione indifferenziata conferita.

E' un progetto che nasce grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Università degli Studi del Sannio che, attraverso il direttore del Dipartimento di

Ingegneria Nicola Fontana e Marco Consales, ha sviluppato un software capace di leggere i codici Rfid sui sacchetti e di associarli all'utente.

Per ritirare i sacchetti, nel rispetto delle norme di prevenzione della diffusione del contagio Covid, è necessario prenotarsi telefonando al numero 345/2468419 oppure compilando il form pubblicato sulla home page del sito [www.asiabenevento.it](http://www.asiabenevento.it) dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì.

Sarà cura degli addetti aziendali comunicare ai prenotati il giorno e l'ora stabilita per il ritiro.

comunicato n.141687

Società Editoriale "Maloeis" - Gazzetta di Benevento - via Erik Mutarelli, 28 - 82100 Benevento - tel. e fax 0824 40100  
email [info@gazzettabenevento.it](mailto:info@gazzettabenevento.it) - partita Iva 01051510624  
Pagine visitate 252694988 / [Informativa](#) [Privacy](#)

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Info](#) [OK](#)

NUOVO ŠKODA KAMIQ ANCHE A METANO

**Cavuoto**  
Ceppaloni (BN), via Appia 40CHI SIAMO CONTATTI ARCHIVIO STORICO RUBRICHE  FACEBOOK  TWITTER CERCA

Aggiornato alle 17:32

# IL VAGLIO.it

Direttore Carlo Panella

HOME CRONACA OPINIONI POLITICA ISTITUZIONI ECONOMIA LAVORO SCUOLE UNIVERSITÀ AMBIENTE SANITÀ SOLIDARIETÀ CULTURA SPETTACOLO SPORT

## Apertura sportello tarip, interviene il consigliere comunale Parente

22 GIUGNO 2021 - POLITICA ISTITUZIONI - [COMUNICATO STAMPA](#) Mi piace 0  Condividi

Scrive il consigliere comunale di maggioranza a palazzo Mosti Renato Parente: "Da questa mattina ([leggi](#)) è entrata nella fase operativa la seconda fase della sperimentazione Tarip, la tariffa puntuale sui rifiuti che consentirà ai cittadini - superato il test al rione Ferrovia - di pagare la tassa in base ai quantitativi di frazione indifferenziata prodotti e non più in relazione ai metri quadrati delle abitazioni. Si tratta di un progetto che si candida ad essere modello per tante altre realtà. Un piano al quale come amministrazione comunale abbiamo dato tutto il sostegno possibile nella consapevolezza che anche la gestione dei rifiuti vada innovata per migliorare progressivamente la qualità del servizio. L'eliminazione dalle strade delle campane per la raccolta del vetro, spesso ricettacolo di ogni sorta di rifiuti, è solo uno dei traguardi concreti raggiunti dall'amministrazione guidata da Clemente Mastella.

Particolarmente preziosa, poi, nella sperimentazione Tarip, è stata la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli **Studi del Sannio** che ha lavorato con l'Asia allo sviluppo di un software che tratterà i conferimenti delle singole utenze e permetterà di calcolarne i volumi prodotti. Sinergie concrete destinate a migliorare la qualità della vita dei beneventani. La città ha bisogno di chi sa produrre risultati tangibili e non solo le solite promesse elettorali, come quelle che si registrano in questi giorni".

 Mi piace 0  Condividi0 Commenti [IlVaglio.it](#)  Privacy Policy di Disqus  Accedi ▾ Consiglia  Tweet  Condividi Ordina dal più recente ▾

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS Nome

NUOVO ŠKODA KAMIQ ANCHE A METANO

**Cavuoto**  
Ceppaloni (BN), via Appia 40CHI SIAMO CONTATTI ARCHIVIO STORICO RUBRICHE  FACEBOOK  TWITTER CERCA

Aggiornato alle 15:38

# IL VAGLIO.it

Direttore Carlo Panella

HOME CRONACA OPINIONI POLITICA ISTITUZIONI ECONOMIA LAVORO SCUOLE UNIVERSITÀ AMBIENTE SANITÀ SOLIDARIETÀ CULTURA SPETTACOLO SPORT

## Rifiuti - Raccolta sperimentale a Benevento. In via Nuzzolo i sacchetti

22 GIUGNO 2021 - AMBIENTE SANITÀ

ILVAGLIO.IT

 Mi piace 0  Condividi

### COMUNICATI STAMPA

15:08 | SOLIDARIETÀ | Formazione professionale, progetti UNRRA - Nota della Prefettura di Benevento

*L'Asia Spa di Benevento comunica:* Da questa mattina, in via Cosimo Nuzzolo 27, a Benevento è attivo lo sportello per la consegna dei sacchetti dotati di Rfid che verranno utilizzati dagli utenti del rione Ferrovia per la seconda fase di sperimentazione della Tarip, la tariffa puntuale sui rifiuti. L'Azienda, a tal proposito ricorda ai cittadini interessati dalla fase del test che il primo conferimento con le buste dotate di codice dovrà essere effettuato a partire dal prossimo 21 luglio mentre il ritiro degli stessi potrà avvenire fino al 30 luglio.

Per la prima giornata di apertura dell'ufficio erano presenti il sindaco di Benevento, Clemente Mastella; il direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Unisannio, Nicola Fontana; il prof. Marco Consales; l'amministratore unico dell'Asia, Donato Madaro.



"Oltre 3mila utenze domestiche e non - ha spiegato l'amministratore unico Asia, Donato Madaro - del rione Ferrovia e delle contrade Pantano e San Vitale saranno coinvolte nella seconda fase di sperimentazione che, se darà i risultati attesi, consentirà di esportare il modello in tutta la città l'anno prossimo.

La Tarip, lo ricordiamo, consentirà di passare ad una tassa rifiuti non più calcolata sui metri quadrati dell'abitazione ma sul quantitativo di frazione indifferenziata conferita. E' un progetto che nasce grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Università degli Studi del Sannio che, attraverso il direttore del Dipartimento di Ingegneria Nicola Fontana ed il prof. Marco Consales, ha sviluppato un software capace di leggere i codici Rfid sui sacchetti e di associarli all'utente".

"E' un progetto unico nel Centro Sud Italia - ha aggiunto il sindaco Clemente Mastella -, è la creazione di un modello virtuoso che sarà esportato fuori provincia e regione e mi rende orgoglioso del lavoro svolto dall'Asia. Invito i cittadini a collaborare perché l'applicazione di una tassa rifiuti puntuale andrà a loro vantaggio e innalzerà sempre di più la qualità del servizio".

Per ritirare i sacchetti, nel rispetto delle norme di prevenzione della diffusione del contagio Covid, è necessario prenotarsi telefonando al numero 3452468419 oppure compilando il form pubblicato sulla home page del sito web [www.asiabenevento.it](http://www.asiabenevento.it) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18, dal lunedì al venerdì. Sarà cura degli addetti aziendali comunicare ai prenotati il giorno e l'ora stabilito per il ritiro.

20:34 | ECONOMIA LAVORO | Due imprese sannite alla finale del "Top of the PID/Mirabilia"

Mi piace 0 Condividi

0 Commenti IlVaglio.it Privacy Policy di Disqus Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo.

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Non vendere i miei dati DISQUS

SEMPRE SU ILVAGLIO.IT

 <p><b>Ancora risse durante la movida a ...</b></p> <p>un giorno fa</p> <p>Aggressione in centro storico in una notte di movida (è accaduto fra ...</p>	 <p><b>Benevento al Taobuk Festival: "Comune ...</b></p> <p>2 giorni fa</p> <p>Trasferta siciliana per l'Assessora alla Cultura del Comune di Benevento, ...</p>	 <p><b>De Gennaro: c'è chi ignora il valore ...</b></p> <p>2 giorni fa</p> <p>Scrive Carmine De Gennaro, Presidente onorario Benevento città ...</p>	 <p><b>L'alb ...</b></p> <p>2 gic</p> <p>Ricc le di base</p>
---	---	---	---

**RIFORMARE LA GIUSTIZIA**

**EFFICIENZA  
GIUDIZIARIA  
E SPRECHI**

di **Edmondo Bruti Liberati**

**L**entezza dei processi, indebite influenze nelle nomine del Consiglio superiore della magistratura, polemiche intorno a indagini e sentenze. Un momento difficile per la giustizia in Italia, mentre sono all'ordine del giorno in Parlamento riforme sui processi civile e penale, sull'ordinamento giudiziario e sul Csm.

—*Continua a pagina 13*

# Per non sprecare risorse è necessaria la revisione della geografia giudiziaria

Riformare la giustizia / 1

Edmondo Bruti Liberati

—Continua da pagina 1

**I**l Rapporto sull'«Efficienza della giustizia» di The European House – Ambrosetti del 2020 segnala le criticità, ma dà atto, con accenti di apprezzamento, delle iniziative del Csm. Al programma Best Practices, finanziato dalla Ue con il Fondo sociale europeo hanno partecipato molti uffici giudiziari e il Csm ha svolto un ruolo di propulsione. Una delle studiosi più autorevoli dei sistemi giudiziari europei, Daniela Piana, ha rilevato che «il più significativo laboratorio di innovazione organizzativa attivo nel settore giustizia in Europa si è trovato in Italia a partire dal 2007» nell'attuazione di quel programma. Ora il ministero della Giustizia promuove la diffusione di questi modelli organizzativi nelle situazioni di maggiore difficoltà.

Il tema è di rinnovata attualità con i problemi che Covid-19 ha posto alla organizzazione giudiziaria e richiede incisive riforme. Tra le proposte, quella del «Comitato programma per l'Italia», è stata presentata su Il Sole 24 Ore il 16 giugno scorso da Carlo Cottarelli e Alessandro De Nicola. Tra le molte riforme interessanti e innovative segnalate, tra tutte, quella sulla giustizia tributaria. Sorprende però che il Programma si apra, e con enfasi, su un tema del tutto eccentrico. La valenza garantistica della separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri è contestata non solo da magistrati, ma da molti illustri giuristi ed è lungi dal fare l'unanimità nella stessa avvocatura. Un Pm separato radicalmente dalla magistratura giudicante in prospettiva potrà essere meno

indipendente rispetto all'esecutivo; nell'immediato sarà più vicino, troppo vicino, alla polizia e meno «forte» nel contrastare le ineluttabili pressioni per il risultato immediato «colpevoli tutti e subito» con misure cautelari e mezzi intrusivi di indagine come le intercettazioni. Ma un dato non è controverso: la separazione non ha incidenza alcuna sulla efficienza del sistema giudiziario e sulla celerità dei giudizi.

Si propone poi di introdurre figure «simili ai *court manager*, soggetti titolari del *caseflow management* – cioè, della gestione dei procedimenti e del loro flusso – negli uffici giudiziari statunitensi». Il «trapianto» di modelli in contesti diversi per lo più ha dato risultati controproducenti. Ma qui si tocca il

nucleo della funzione del magistrato dirigente, giudice o Pm. La «gestione dei procedimenti e del loro flusso» deve muoversi nel delicato equilibrio tra produttività e celerità da un lato e dall'altro rispetto delle garanzie dei giudicabili, prima tra tutte quella del «giudice naturale precostituito» (art.25 Cost.) attraverso il sistema delle «tabelle di composizione degli uffici». «Chi si occupa di cosa?», nella tradizione, lo decideva il presidente del Tribunale a suo arbitrio; peggio ancora attribuire oggi questo ruolo a un «*court manager*».



**L'AUTORE**  
Edmondo Bruti Liberati è stato procuratore della Repubblica di Milano, presidente dell'Associazione nazionale magistrati e di Magistratura democratica

Si propone l'«Istituzione di corsi continui da parte della Scuola superiore della magistratura (Ssm), riservati agli aspiranti dirigenti, con docenti esterni (provenienti da Scuole di management, Università, Società civile, anche di provenienza estera)». Ma negli ultimi anni la Ssm lo ha già fatto. All'onore delle cronache sono venute le vicende sconcertanti delle pressioni sul Csm per la nomina di dirigenti di alcuni importanti uffici, ma è un dato riconosciuto il significativo miglioramento delle capacità di innovazione dei dirigenti degli uffici nominati negli ultimi anni, grazie a queste iniziative di formazione e anche al minor rilievo assegnato al criterio dell'anzianità.

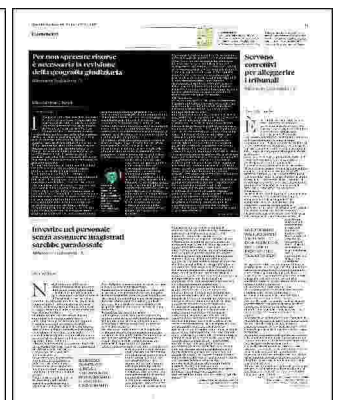
Il «Programma per l'Italia» pone giustamente l'accento sull'Ufficio per il processo, che oggi vede il ministero della Giustizia rilanciare l'iniziativa promossa nel 2014 dall'allora ministro Andrea Orlando.

Ed infine, *last but not least*, è proprio il caso di dire, sorprende la mancanza nel Programma di ogni cenno alla geografia giudiziaria.

Il Tribunale «sotto casa» non ce lo possiamo più permettere. La riforma Severino è rimasta incompiuta. Per le Corti di Appello il principio è quello di una per regione. Ma la Sicilia ne ha quattro: Palermo, Caltanissetta, Messina e Catania; la Puglia ne ha tre: Bari, Lecce e Taranto. Se due Corti sono sufficienti per macroregioni come Lombardia e Campania altrettante dovrebbero bastare per Sicilia e Puglia. È stato insensato mantenere un Tribunale in ogni capoluogo di provincia, tanto sono diversificate le situazioni. Per la revisione non si partirebbe da zero. Vi è la proposta della Commissione Vietti del 2016 e il ministero della Giustizia dispone di tutti i dati aggiornati necessari. Vi è almeno una ventina di piccoli, troppo piccoli, tribunali in Italia che per le loro ridotte dimensioni non sono in grado di garantire efficienza, ed entrano in crisi quando sopravvengono emergenze.

L'occasione è unica: fondi europei da utilizzare nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, o Pnrr, concorsi per nuovi magistrati, assunzione di personale amministrativo e ufficio per il processo. Bruxelles vigilerà giustamente su come saranno gestiti i fondi europei. In mancanza di un incisivo e preventivo intervento sulla revisione della geografia giudiziaria sarà inevitabile un gigantesco spreco di risorse. Per evitarlo gioverebbe l'apporto di un autorevole esperto come Carlo Cottarelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Domani con Il Sole**  
Università 2021:  
la Guida su corsi,  
test d'ingresso  
e borse di studio



—a 0,50 euro  
oltre il prezzo  
del quotidiano

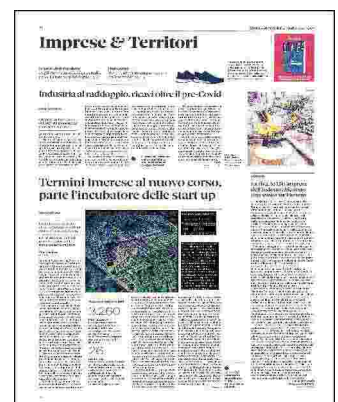




## GRUPPO SAN DONATO

# Ex area Falck, firmata l'intesa per il polo Università Vita

MilanoSesto, società proprietaria delle aree ex Falck di Sesto San Giovanni guidata dall'amministratore delegato Giuseppe Bonomi, e il Gruppo San Donato, leader della sanità privata italiana, annunciano la sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita dell'area denominata Unione Nord, per la realizzazione del nuovo polo universitario e ospedaliero dell'Università Vita - Salute San Raffaele. MilanoSesto, il più grande progetto di rigenerazione urbana in Italia



**Università**

Polimi, al via al campus ideato da Renzo Piano —p.17

# Via al campus ideato da Renzo Piano Mattarella al Politecnico di Milano

**Università**

Inaugurati i nuovi spazi della facoltà di Architettura del Politecnico di Milano

Il rettore Resta: «Ora serve una Pa efficiente e capace per gestire i fondi del Pnrr»

**Luca Orlando**

Rispettare la scienza. Sempre, non solo di fronte ad un'emergenza mondiale come la pandemia. Sergio Mattarella è in trasferta istituzionale ma in un certo senso gioca "in casa" nel pronunciare queste parole. Perché il Capo dello Stato è all'inaugurazione del nuovo campus di Architettura del Politecnico di Milano, ateneo che della promozione del sapere e della ricerca scientifica ha fatto il proprio punto di forza, l'asset che lo porta ad essere considerato il miglior ateneo in Italia, tra i primi al mondo per design, ingegneria e architettura. Facoltà che dispone ora di una nuova sede, un campus realizzato da un'idea del senatore a vita (e laureato del "Polì") Renzo Piano, nuovi spazi che integrano didattica, verde (9mila metri quadri alberati), aree comuni e laboratori di ricerca.

Campus - osserva Mattarella - che «sottolinea la proiezione verso il futuro in sintonia con il momento che il nostro Paese sta attraversando, un momento di nuovo inizio, non di ritorno alle condizioni pre-



**Architettura.** La nuova struttura del nuovo Campus milanese progettato da Renzo Piano



**SERGIO MATTARELLA**  
Il Presidente della Repubblica ha presenziato all'inaugurazione del Campus



**FERRUCCIO RESTA**  
Rettore del Politecnico di Milano

cedenti alla pandemia, ma di un inizio su condizioni diverse e nuove». Struttura - ha ricordato il ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa -, che è un esempio di rigenerazione urbana trainata dalle Università, realizzato da un ateneo che incarna «capacità di programmazione e tensione verso il miglioramento continuo». Qualità e bellezza, «per una Architettura con la A maiuscola», sono non a caso i temi conduttori dell'intervento del Rettore, Ferruccio Resta, che getta avanti lo sguardo provando a valorizzare al meglio anche le esperienze più dure del lockdown, tradotte in una didattica a distanza forzata che ha tuttavia mostrato le grandi potenzialità della transizione digitale. Webinar e videoconferenze che tuttavia non potranno mai sostituire l'esperienza diretta, che nel nuovo Campus è rappresentata al meglio dai nuovi laboratori

di progettazione digitale, manifattura additiva, tecniche olografiche. Esito di tre anni di lavoro - spiega Resta - per concretizzare l'idea di Piano, mettendo in campo rapidità e accuratezza di esecuzione. Qualità che dovrebbero informare l'attività della Pubblica Amministrazione, chiamata ora a svolgere un ruolo cruciale nella messa a terra dei progetti del Pnrr. «Serve un Pa capace ed efficiente - spiega Resta -, che torni a rappresentare la bellezza e la qualità che abbiamo ereditato». Eredità che l'ateneo non si limita a gestire ma che valorizza guardando avanti, come testimoniano i 20 cantieri aperti in tre anni, i lavori in corso per rafforzare e ampliare il Polo della Bovisa a nord-ovest della città, i nuovi laboratori, il centro di previsione per valutare l'impatto prospettico delle nuove tecnologie. Politecnico di Milano è oggi 142° nella classifica mondiale. Penalizzato, ricorda il rettore, soprattutto dal rapporto docenti/studenti, dunque da vincoli esterni all'Università. «Ecco perché servono riforme - aggiunge Resta - per dare all'Italia un obiettivo di sistema ambizioso, che possa portare l'Italia ad avere alcune università, perché no, tra le prime cinquanta al mondo». Sfida cruciale anche per il Capo dello Stato, che ricorda nel suo intervento a braccio quello che deve essere il compito chiave degli atenei, così come del mondo della cultura e dell'istruzione: suscitare idee, aiutare i giovani a proporre. Dando loro la capacità di elaborare e affrontare il futuro. «E in questo - conclude Mattarella -, questo ateneo si manifesta attrezzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INFRASTRUTTURE DELICATE**

Con l'uscita di scena dei Benetton la rete torna in mano pubblica. Ma la gestione da parte dello Stato rischia di rallentare le decisioni e di coprire i costi degli investimenti necessari con aumenti delle tariffe. L'esperienza di Anas con la A 24 deve insegnare.

di Stefano Iannaccone e Carmine Gazzanni

**L**'8 aprile 2020. L'Italia è in pieno lockdown quando collassa un ponte, ad Albiano Magra in provincia di Massa Carrara, tra Toscana e Liguria. Sono passati meno di due anni dalla tragedia del Morandi, a Genova. E ancora una volta un viadotto viene giù. Per fortuna, in questo caso, il bilancio è solo di due feriti: paradossalmente il Covid-19 ha evitato un'altra strage. «Poteva essere una tragedia se avessimo avuto il traffico dei giorni ordinari», ammette l'allora presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. E nell'occasione, però, non c'entra la società Autostrade per l'Italia dei Benetton: la gestione è infatti affidata all'Anas, la società pubblica che ha il compito di gestire le strade e le autostrade di proprietà dello Stato, nonché di provvedere alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria. Anas, per intenderci, è un gigante che controlla 30 mila chilometri di tratti, con poco meno di 7 mila dipendenti, producendo ricavi per due miliardi di euro all'anno e movimentando, sotto forma di investimenti per i cantieri, un miliardo e 400 milioni di euro. E per l'aumento dell'impegno

**PERICOLO DI AUTOSTRADA INTERROTTA**



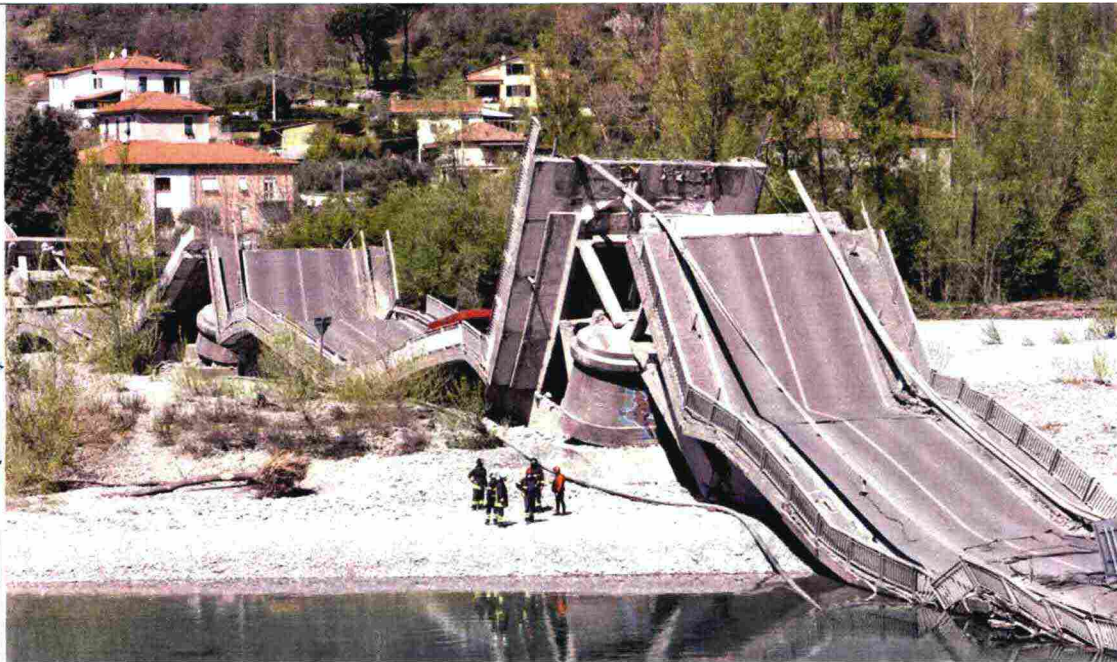
ha portato a termine un recente piano assunzioni di oltre 1.100 unità.

**Certo, dopo l'addio dei Benetton non è scontato che Anas possa rientrare nel nuovo progetto per le autostrade.** Anzi, la direzione sembra quella opposta. La rete, infatti, è stata rilevata da Cdp Equity, Blackstone infrastructure partners e Macquarie asset management, che deve ancora decidere come strutturare la concessione. Ma la storia del ponte di Albiano Magra racconta come ci sia poco da esultare per il pas-

saggio dalla gestione privata a quella principalmente pubblica della rete autostradale. Sarà senz'altro contento l'ex ministro grillino, Danilo Toninelli, alfiere dell'estromissione di Aspi dalla gestione della rete autostradale.

Tuttavia, «il rischio è che la macchina decisionale pubblica possa appesantire i processi, come nuovi investimenti, la manutenzione, la messa in sicurezza stradale», dice a *Panorama* Roberto Impero, esperto di sicurezza stradale e ceo di Sma road safety. E non solo: gli italiani rischiano di pagare un conto salato: «Tut-

177123



## Rete capillare

Anas in Italia gestisce circa 30 mila chilometri di rete tra strade e autostrade. A sinistra, il ponte di Albiano (Sp) sul fiume Magra «collassato» nell'aprile 2020. Nell'altra pagina, cantiere Anas sull'autostrada Roma-Fiumicino. Sotto, Massimo Simonini, amministratore delegato della società dal 2018, in scadenza.

to questo difficilmente gioverà all'automobilista, anche perché ci saranno i pedaggi da incassare. Inutile illudersi che i cittadini pagheranno di meno. Del resto come si pensa di recuperare l'investimento iniziale?». E, nell'aria, Impero sente odore di beffa: «Per il futuro, c'è il rischio che il contribuente si accolli i costi per gli investimenti straordinari, quelle delle grandi opere, attraverso un prelievo fiscale. Insomma, è complicato salutare l'operazione con entusiasmo».

Sulle prospettive della rete autostradale, Angela Bergantino, presidente della Società italiana di economia dei trasporti e della logistica e docente all'Università di Bari, evidenzia un'ulteriore questione: «Bisogna capire se saranno fatte modifiche all'organizzazione della società. Se il socio di maggioranza deciderà di cambiare la struttura della concessione, se deciderà di ripartire la rete in più lotti o lasciarla com'è ora».

Per capire qualcosa di più sui problemi della gestione pubblica, basta analizzare il percorso di Anas, che ha sotto il proprio controllo, come detto, 30 mila chilometri di rete stradale e autostradale. E chi finanzia? Lo Stato, ovviamente, attraverso il contratto di programma siglato con il Mit. L'ultimo, relativo al periodo 2016-2020 e successivamente rimodulato, prevedeva un investimento di 29 miliardi di euro tra manutenzione

programmata, adeguamento e messa in sicurezza, a cui si sono sommate nuove opere e completamenti itinerari. Ai fondi iniziali si sono aggiunti, così, successivi stanziamenti per un totale di 36 miliardi.

### Un trasferimento importante, dunque, che fa capo alle casse pubbliche.

Ciononostante l'ultimo bilancio dell'Anas è stato chiuso con un rosso di 169 milioni di euro. Dalla società, però, puntualizzano che il risultato è «causa di un evento straordinario, non riconducibile alla gestione operativa. In assenza di tale fenomeno il bilancio di Anas avrebbe chiuso in utile, in linea con gli obiettivi

e il percorso sviluppato in questi anni dall'azienda e con la capacità strutturale che Anas ha di generare reddito».

Precisa la società a *Panorama*: «L'evento, estraneo alla gestione Anas, fa riferimento alla complessa situazione creditoria con la società Strada dei Parchi (affidataria della concessione di gestione, completamento e adeguamento delle Autostrade A24 e A25) che, come noto, oltre ad aver beneficiato negli ultimi anni dei posticipi, a seguito di provvedimenti governativi, della scadenza dei ratei concessori annui dal 2015 al 2018 alla fine della concessione non ha, a oggi, provveduto al pagamento della rata 2019, scaduta a marzo 2020, tutto ciò, in assenza di una forma di garanzia da parte del ministero concedente Mit, ha comportato per Anas un accantonamento a fondo svalutazione crediti per oltre 174 milioni di euro».

Una situazione finanziaria complicata, che potrebbe ingarbugliarsi ancora di più: nel frattempo l'amministratore delegato, Massimo Simonini, voluto da Toninelli durante il governo gialloverde, è dato in procinto di lasciare l'incarico. Secondo i *rumors*, la sua sostituzione rientra nella strategia di cambiamento del «metodo Draghi». Un'opportunità offerta anche dalla scadenza naturale del cda.



RIPRODUZIONE RISERVATA

23 giugno 2021 | Panorama 47



**COVID** I casi giù, nella regione più colpita una sola vittima

# È allarme per i focolai Delta «Si ritorni al tracciamento» La Lombardia esce dall'incubo

Allerta altissima sul territorio per il moltiplicarsi di casi Delta: focolaio tra gli addetti della logistica nel Piacentino, 25 i contagi individuati. Il Bollettino, però, continua a evidenziare un netto miglioramento della situazione epidemiologica: solo 835 i casi in un giorno, per un tasso di positività

inchiodato allo 0,4%. La Lombardia, regione più colpita, conta un solo decesso e un solo ingresso in terapia intensiva. L'appello degli esperti: riprendere subito il tracciamento dei casi e insistere sul sequenziamento.

**Primopiano** alle pagine 7, 8 e 9

Coronavirus:  
lo scenario

## Covid, perché ora serve tracciare

*Casi e incidenza ai minimi, ma solo la metà delle Regioni effettua indagini complete sui contatti stretti. Cosa sta succedendo sul territorio, come andrebbero gestiti i tamponi e quanto pesa il sequenziamento*

VIVIANA DALOISO

**È** il ritornello che abbiamo sentito ripetere per mesi, a ogni monitoraggio del venerdì: troppi casi per ripristinare il tracciamento, troppo alta l'incidenza (cioè il numero di infetti ogni 100mila abitanti, che dovrebbe restare sotto i 50), «il virus corre e non sappiamo dove». E infatti all'ormai tristemente famosa casella "casi non associati a catene di trasmissione", cioè non tracciati, sono stati registrati nel corso della terza ondata numeri da capogiro: tanto per riprendere i dati della settimana tra il 24 febbraio e il 9 marzo, i "contagi fantasma" furono 54.964. Considerando che, mediamente, a ogni persona positiva si associa un numero compreso tra 5 e 10 persone potenzialmente a rischio infezione, in quei 7 giorni dai 250mila al mezzo milione di italiani sfuggirono ai tamponi di controllo che avrebbero permesso di mappare la reale circolazione del virus. I risultati, li abbiamo avuti sotto gli occhi finché i vaccini non hanno iniziato a spiegare i loro effetti.

**Cercare meno.** La situazione oggi è radicalmente cambiata. L'incidenza è tornata abbondantemente – e in tutta Italia – sotto la soglia dei 50 casi ogni 100mila abitanti (anzi, al momento si aggira attorno ai 13 casi secondo le stime fatte proprio ieri dall'Istituto superiore di sanità). E infatti l'ultimo monitoraggio, relativo alla settimana compresa tra il 7 e il 13 giugno, ha evidenziato che i casi non associati a catene di trasmissione sono stati appena 3.961. In tutte le Regioni, per entrare nello specifi-

co, la percentuale di casi confermati «per cui sia stata effettuata una regolare indagine epidemiologica» si è attestata sopra al 90%, fatta eccezione per la Puglia (ferma, e non è una buona notizia, al 61,3%) e il Veneto (83,7%). Abruzzo, Marche, Molise, le Province di Bolzano e Trento, Toscana, Sardegna, Umbria e Valle d'Aosta, tanto per intenderci, hanno tracciato il 100% dei casi.

Un risultato incoraggiante? Secondo molti esperti no, specie con lo spettro della variante Delta (più contagiosa) che si aggira in mezza Europa. Bisognerebbe fare di più, insomma, anche se il numero degli operatori addetti al tracciamento non è aumentato (si va da un minimo di 14 per 100mila abitanti a un massimo di 51 a seconda delle Regioni) e l'app Immuni non è mai decollata (*download* inchiodati ormai da fine anno a 10 milioni). La solita Fondazione Gimbe, sempre molto attiva nell'analisi dei dati, ha certificato per esempio con preoccupazione che assieme ai contagi nelle ultime 5 settimane sono crollati anche i tamponi (del 31,5% per l'esattezza). «Il fatto che il numero di tamponi stia calando in realtà è normale in questa fase epidemiologica – spiega Antonello Maruotti, ordinario di Statistica all'università Lumsa di Roma –

Quello che andrebbe tenuto sotto controllo, guardando le curve discendenti dei nuovi contagi e dei tamponi effettuati, è piuttosto che la seconda non superi mai la prima». E questo, per fortuna, non sta accadendo: i casi cioè scendono molto più in fretta dei tamponi effettuati. «Diciamo che un parametro da tenere presente dovrebbe essere – continua Maruotti – quello di effettuare sempre un numero di tamponi 5 volte superiore a quello dei casi, partendo dal presupposto statistico che in una giornata una persona ha contatti stretti con almeno altre 5 persone». Insomma cercare il virus, sì, ma proporzionalmente al momento in cui ci si trova. Ovvero, non cercarlo inutilmente. Che è la strategia scelta invece dall'Inghilterra, con la sua media di un milione di tamponi al giorno: un modello, per molti, che tuttavia non ha risparmiato al Paese la nuova ondata di contagi dovuti al dilagare della variante Delta.

**Cercare dove.** L'idea di mantenere un numero fisso di tamponi – né troppi né troppo pochi – è anche sul tavolo del ministero della Salute: «Stiamo mettendo a punto degli strumenti per raccomandare che, anche in una fase con una circolazione limitata del virus, non si scenda sotto una certa soglia» ha chiarito proprio ieri il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferrò, in audizione in commissione Sanità al Senato sullo stato delle attività di sorveglianza. Ma come fare, se coi casi in picchiata e i vaccinati (cioè i protetti da forme gravi e sintomatiche) in aumento sempre meno persone nelle prossime settimane chiederanno di essere tamponate? «Una buona strategia – continua Maruotti – potrebbe essere quella di programmare *screening* e tamponi dove sono previsti assembramenti, soprattutto in presenza di persone non vaccinate». È il caso della scuola, ed è l'appello che in queste ore ha lanciato alle autorità sanitarie anche l'ordinaria di Pediatria all'Università di Parma e presidente dell'Associazione mondiale per le malattie infettive e i

disordini immunologici (Waidid) Susanna Esposito: «Abbiamo tempo per organizzarci e dobbiamo farlo al più presto. Dopo la pausa estiva, che quasi certamente segnerà un'ulteriore contrazione dell'epidemia, è sulla scuola che dobbiamo investire per il tracciamento dei casi» spiega la pediatra. Tamponi ogni 15 giorni (7 nel caso l'epidemia dovesse tornare a correre) sugli studenti delle scuole superiori e sul personale scolastico nei gradi inferiori: «Questo ci permetterebbe di tenere sotto controllo i contagi nel luogo dell'assembramento per eccellenza, ma anche di monitorare quello che accade a casa, nelle famiglie, e persino sui mezzi pubblici». I più piccoli (cioè i meno vaccinati) come "sentinelle" e termometri della possibile ripresa della circolazione del virus: «Senza lesinare sulle risorse per questo tipo di tracciamento e senza insistere necessariamente sui salivari, visto che i tamponi rapidi sono ormai entrati nell'esperienza quotidiana dei tutti, anche dei ragazzi».

**Cercare meglio.** È la sfida del sequenziamento, invece, quella che preoccupa di più il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl di Piacenza Marco Delledonne, in prima linea in queste ore nel *contact tracing* sul focolaio di variante Delta scoperto nella sua città: «A tracciare siamo diventati bravi, nonostante parte del personale sia stato dirottato sul fronte delle vaccinazioni e si faccia fatica con le persone che abbiamo – spiega –. Il problema che andrebbe risolto subito, approfittando del crollo dei nuovi contagi, è invece quello del sequenziamento dei tamponi positivi per individuare le varianti». Secondo Delledonne farlo con l'1% dei test, come avviene per ora, «è come lanciare in aria una moneta. Non serve a niente. Qui a Piacenza i tamponi vengono sequenziati tutti ed è per questo che siamo riusciti a circoscrivere il focolaio di cui i media tanto stanno parlando». Cercare meglio, non necessariamente di più: la partita del tracciamento è ancora tutta da giocare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL NODO**

Lo statistico Maruotti: programmare screening dove ci sono assembramenti, soprattutto di non vaccinati. L'infettivologa Esposito: dopo la pausa estiva, si acceleri sui test a scuola

esposta ad un caso probabile o confermato di Covid in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. Un contatto stretto è invece una persona che vive nella stessa casa di un caso Covid, che ha avuto un contatto fisico diretto o che si è trovato con lui in un ambiente chiuso senza mascherina.

**Test**

Attualmente abbiamo a disposizione tre test per tracciare la presenza del Covid. I molecolari, che permettono di rilevare la presenza di materiale genetico (Rna) del virus; i test antigenici rapidi, che permettono di evidenziare rapidamente (30-60 minuti) la presenza di componenti (antigeni) del virus; i test sierologici, che rilevano l'esposizione al virus evidenziando la presenza di anticorpi ma non sono in grado di confermare o meno un'infezione in atto.

 **LE PAROLE****Tracciamento**

Per contact tracing (tracciamento dei contatti) si intende l'attività di ricerca e gestione dei contatti di un caso confermato Covid-19: questo permette di individuare e isolare rapidamente gli eventuali casi secondari e interrompere così la catena di trasmissione. I tracciatori sono per lo più operatori sanitari, giovani specializzandi o volontari reclutati dalle Asl: telefonano alle persone, le avvertono dei rischi che corrono e fissano i test. Il tracciamento digitale attraverso l'app Immuni è invece praticamente fermo (in troppo pochi l'hanno scaricata).

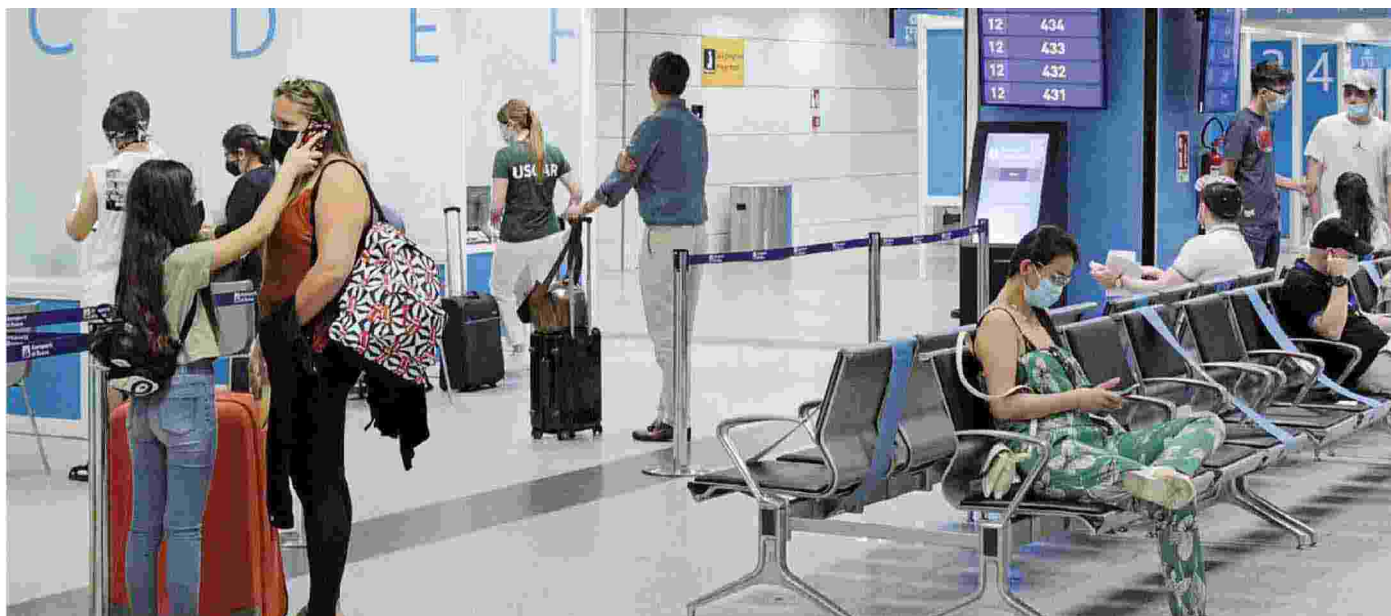
**Contatto**

Un contatto di un caso Covid-19 è qualsiasi persona

## IL BOLLETTINO

### Tasso di positività a 0,4%. Un solo decesso in Lombardia

Sono 835 i nuovi casi di contagio registrati in Italia nelle ultime 24 ore, a fronte di 192.882 tamponi, tra antigenici e molecolari processati, con il tasso di incidenza che si attesta allo 0,4%, in lieve calo rispetto al giorno precedente. Continuano a calare i numeri dei ricoverati: nelle terapie intensive sono stati solo 10 gli ingressi in un giorno. Al momento i posti occupati sono in totale 362. In area non critica, invece, sono 2.289 le persone ricoverate, 101 in meno rispetto al giorno prima. Sono invece 31 le vittime del Covid nelle ultime 24 ore, mentre sono 4.692 i guariti. Il totale dei guariti da inizio pandemia è di 4.054.008. Colpiscono in positivo, ancora una volta, i dati della Lombardia: nella Regione più colpita dall'epidemia ieri s'è registrato un solo decesso e appena 126 casi, di cui 20 a Milano città. Male invece la Sicilia, che ieri s'è piazzata a sorpresa al primo posto per numero di contagi giornalieri: 133 su poco più di 13mila tamponi, per un tasso di positività doppio rispetto alla media nazionale, all'1%. Preoccupa un focolaio nel carcere di Taranto, in Puglia: aumentano a 40 i detenuti contagiati e uno è stato ricoverato in ospedale. Cinque giorni fa erano 32.



Passeggeri in aeroporto, in attesa di effettuare i controlli per l'ingresso in Italia dai Paesi dell'Unione Europea e da Stati Uniti, Canada e Giappone / Ansa



**Nola**

A pagina 19

*Università Parthenope in città,  
ultima chance per il sindaco*

La maggioranza chiede la convocazione di un consiglio comunale urgente. Il presidente Notaro: avevo avvertito per tempo

**Ultimatum dall'università Parthenope***Vogliono cambiare città per la mancanza del permesso a costruire: tempo fino al 30 giugno*

**NOLA (Antonio D'Ascoli)** - Ultimatum dell'università Parthenope: c'è tempo fino al 30 giugno, data in cui si riunirà il consiglio di amministrazione dell'ateneo per decidere sul permesso a costruire in deroga a via Madonne delle Grazie.

All'orizzonte c'è la concreta possibilità che l'università Parthenope abbandoni il suo progetto di realizzare una sede del proprio ateneo nella città bruniana.

Le incertezze procedurali, con un permesso a costruire prima concesso, in fase istruttoria, e poi clamorosamente negato, e le diverse sensibilità all'interno della maggioranza, hanno spinto il Senato accademico a decidere di "tagliare" il rapporto, viste le lungaggini, con la città bruniana.

Lo stesso si è riunito proprio l'altra mattina ed avrebbe deliberato la necessità di "guardare altrove".

Il sindaco in persona è intervenuto riuscendo a strappare, evidentemente, un extra -time per provare a recuperare la situazione in "Zona Cesarini". La dead line è fissata al 30 giugno quando il Consiglio di amministrazione della Parthenope è chiamato a ratificare quanto deciso dal senato accademico.

A tal proposito la maggioranza ha presentato una richiesta di consiglio comunale ad horas. Una circostanza alquanto singolare se si considera che solo pochi giorni fa, il presidente del Consiglio, **Salvatore Notaro** (nella foto), aveva convocato una conferenza dei capigruppo per dare un'accelerata sulla questione Università. Un'iniziativa assunta per superare la profonda impasse in cui si era piombati, ma a cui i gruppi, al netto di qualche distinguo, avevano risposto con un aggiornamento.

"Sono profondamente sorpreso da questo improvviso e radicale mutamento - afferma il presidente dell'Assise Notaro - ad ogni modo prendo atto della situazione e nel pieno esercizio del mio ruolo di ga-

ranzia mi adopererò affinché si ottemperi alla richiesta nel più breve tempo possibile. Per domani è già fissata la conferenza dei capigruppo per stabilire la data del Consiglio".

Sulla questione si gioca una partita molto importante per il futuro della città. L'esito della votazione, nonostante la valenza dell'argomento, non è certo.

Non è in discussione la sede dell'università in sé, che rappresenterebbe un valore aggiunto per il territorio e per la città, ma la procedura che si sta adottando presenta molte incertezze tecniche oltre che giuridiche.

Una situazione che impone a tutti i consiglieri chiamati a votare un profondo momento di riflessione ma anche di studio, visto che la possibilità di eventuali e rischiosi ricorsi c'è tutta.

**NOLA****La politica**

L'ateneo vorrebbe realizzare la sede in via Madonna delle Grazie

© RIPRODUZIONE  
RISERVATA

**TECNOPOLO DI ROMA**

# DECOLLA L'INTESA: ATENEI-IMPRESSE PER L'EX FORLANINI

**Tra i progetti** in attesa di concorrere ai bandi per ricevere i fondi del Recovery Plan c'è anche il Tecnopolo di Roma. La Regione Lazio ha individuato la sede nell'ex Ospedale Forlanini, che fu fondato negli anni '20 del Novecento per trattare i malati di tubercolosi, e chiuso nel giugno 2015 con trasferimento delle sue funzioni nei vicini ospedali San Camillo-Forlanini sulla Circonvallazione Gianicolense e Lazzaro Spallanzani sulla via Portuense. L'investimento iniziale per la riconversione è di 560 milioni fino al 2026, con una spesa a regime di 75-88 milioni l'anno. Nato dall'intesa tra atenei e imprese, su proposta di Unindustria, per dotare anche la capitale di un suo Politecnico, vede la partecipazione entusiastica proprio dell'organizzazione datoriale, il cui presidente Angelo Camilli spiega: «Questo polo sarà non soltanto un'opportunità di sviluppo per le imprese e di crescita per i giovani del territorio. Garantirà anche un grande ritorno di immagine per tutta la città. Dimosterà che Roma e il Lazio non sono solo servizi, turismo e pubblica amministrazione, ma hanno anche un forte comparto industriale ad alta tecnologia».

**Gli fa eco** la rettrice dell'Università la Sapienza Antonella Polimeni: «Uno dei principali obiettivi che ci siamo posti come ateneo è promuovere l'innovazione. Il progetto di Rome Technopole risponde proprio all'esigenza di andare a costruire un ecosistema dell'innovazione a sostegno di processi di crescita e sviluppo economico in grado di rafforzare i rapporti

con le imprese». **Il sistema** dei Tecnopoli di Roma è costituito da due poli tecnologici, distinti per vocazione settoriale e collocazione territoriale: il Tecnopolo Tiburtino, ad est di Roma, dove oggi sono presenti più di 100 imprese, è caratterizzato da attività produttive prevalentemente nei settori ICT Elettronica Telecomunicazioni, Aerospazio, Ambiente e Green Economy, Ricerca e Trasferimento Tecnologico, e il Tecnopolo di Castel Romano, a sud di Roma, orientato su attività di R&S in ambito Nuovi materiali, Scienze della Vita, Ambiente e Green Economy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**AL VIA IL PROGETTO DELLA SARTORIA REMIDA NAPOLI, CON LA SFILATA DELLE DONNE DELLA SARTORIA SOCIALE**

## S'Arte, la moda con i materiali di recupero

**NAPOLI.** A Napoli prende il via S'Arte, il progetto della sartoria di Remida Napoli, con la sfilata delle donne della Sartoria Sociale che indossano le gonne realizzate a mano utilizzando materiali di recupero. L'evento è in programma per domani alle 19 presso il Centro Remida Napoli in via Curzio Malaparte 90 a Ponticelli, nella zona orientale della città. La capsule collection è stata realizzata attraverso il metodo del recupero creativo di tessuti e altri materiali di riuso. A impegnarsi sono state, per diversi mesi, le donne del laboratorio *Attaccar Bottone* che, sostenuto dall'otto per mille della Chiesa Valdese, intende creare opportunità di formazione e di crescita in un contesto delicato come quello della periferia est

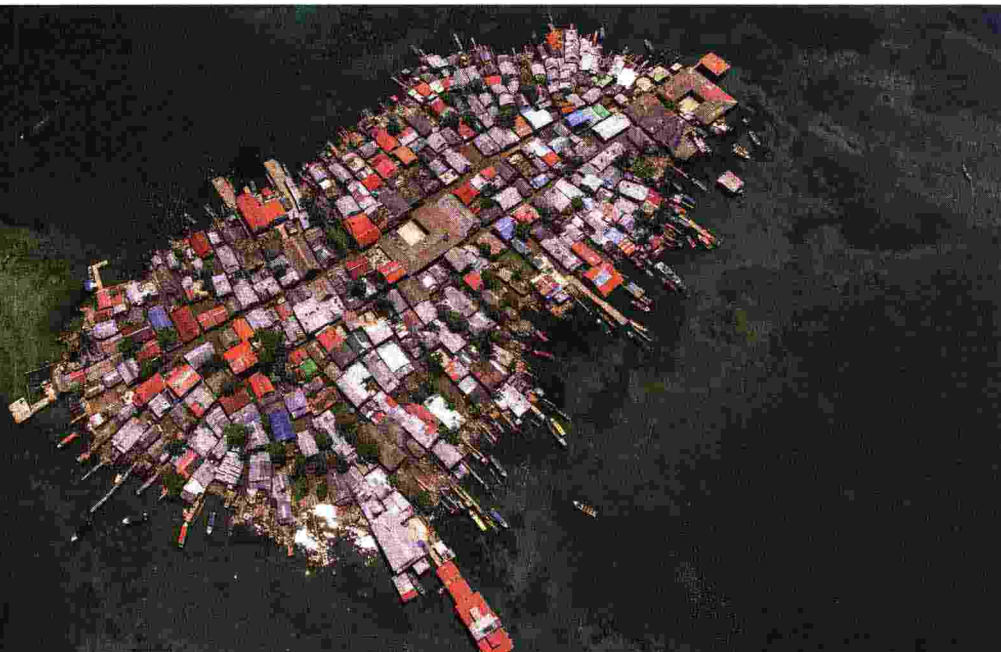
della città. Le donne - protagoniste della sfilata negli spazi di Remida - sono state accompagnate da esperti in cucito e moda e dal gruppo di ricerca della professoressa **Maria Antonietta Sbordone** con **Alessandra De Luca** e **Ilenia Amato** del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.



Durante il lockdown gli studenti del Politecnico di Milano hanno raccolto immagini di 10 province italiane. Strolling Cities, un nuovo programma di AI, le incrocia con libri e versi per ridisegnarle secondo letteratura

di Paolo Virtuani

Un villaggio densamente abitato nell'isola di Guna Yala al largo di Panama nella foto dell'americano Karim Illya (foto vincitrice della categoria "Conservazione marina")



## L'Intelligenza Artificiale crea nuove città ascoltando le parole di Alda Merini e Pavese

# T

ecnologia e arte calate nel contesto urbano italiano, paesaggi e ambienti che cambiano al suono delle parole. L'anima delle città italiane catturata in un momento irripetibile (speriamo) quando le strade erano disabitate a causa del lockdown, e, per mezzo di un software in grado di comporre paesaggi urbani in tempo reale, si modifica sotto i nostri occhi. È Strolling Cities, il primo progetto che unisce intelligenza artificiale generativa (AI) capace di rispondere e interagire con la voce umana, poesia e paesaggio urbano.

L'installazione video è presente al padiglione Italia della 17ª Biennale di architettura di Venezia (si può osservare un esempio anche online al sito <https://strollingcities.com>). Il progetto, sviluppato da Mauro Martino con gli studenti dell'ActLab del Politecnico di Milano, MindEarth e co-curato da Ingrid Paoletti, docente di Tecnologie innovative per il design architettonico e le costruzioni, è nato durante i mesi della pandemia in cui siamo rimasti chiusi in casa e racconta con versi di poesie il paesaggio urbano ed emotivo delle nostre città che si compone e muta costantemente.

Sono dieci le città protagoniste

**di Strolling Cities: Venezia, Como, Milano, Genova, Bergamo, Bologna, Firenze, Roma, Catania e Palermo.** «Quando leggiamo un libro o una poesia ambientata in una particolare città, nella nostra mente componiamo un'ambientazione a partire dalle immagini e ricordi che abbiamo vissuto o visto», spiega Martino, capo della ricerca al MIT IBM Watson AI Lab e fondatore del Visual Artificial Intelligence Lab a Cambridge (Massachusetts), ricercatore che studia l'impatto dell'intelligenza artificiale sul design e sulle nostre vite.

### Computer grafica

Tecnologia e arte sono associate da tempo. Senza risalire fino a Brunelleschi, la cui cupola del Duomo di Firenze non sarebbe stata possibile in mancanza di profonde conoscenze scientifiche e tecnologiche disponibili ai suoi tempi, basti

pensare alla Optical Art degli anni Sessanta-Settanta del secolo scorso, con artisti come Victor Vasarely e Dan Flavin che sfruttavano le leggi dell'ottica per realizzare opere sospese tra sogno e realtà, tra mondi concreti e immaginari. I frattali di Benoît Mandelbrot, realizzati con l'aiuto della computer grafica, sono allo stesso tempo matematica, arte e descrizione della natura. L'arte oggi utilizza l'AI come mezzo per creare e ri-elaborare l'esistente. Rimanendo però ancorata a un concetto di base: l'AI deve essere un mezzo e non il fine ultimo. «L'AI generativa voice-to-city che abbiamo sviluppato comprende le parole e genera nuovi scenari urbani nello stile di una particolare città», prosegue Martino. In pratica, interpretando i versi di poesie dedicate alle città e recitati dagli attori Federica Fracassi e Michele Di Mauro, l'AI costruisce e ricostruisce muri, strade, piazze e canali ripresi

con oltre 2 milioni di immagini raccolte dagli studenti del Politecnico di Milano con le telecamere sviluppate da MindEarth che riprendevano immagini geolocalizzate.

**I giovani hanno percorso le vie vuote delle città durante il lockdown**, ciò ha permesso di osservare le città «nella loro essenza, al di là della popolazione che le abita, con i negozi e i mercati che erano chiusi, uno sguardo non stereotipato anche nelle zone di solito non frequentate dai turisti», dice Martino. «Era come vedere la pelle delle città». Sul sito basta digitare una frase e selezionare una città, e la tecnologia genera paesaggi urbani sempre nuovi reagendo alle parole. «Dopo oltre un anno di lavoro, è stato possibile ricavarne l'intera mappatura verbale all'interno di un modello generativo di tutto il possibile "visivo" raccolto nelle città prescelte».

Tecnologia, emozione e una visio-

ne poetica delle nostre città sono gli elementi che si intrecciano in Strolling Cities. «Il sistema comprende anche frasi complesse e parole emozionali. Per esempio alla parola "cielo" le mura di Bergamo danno spazio a una vista panoramica, alla parola "albero" una piazza di Catania si popola di chiese verdeggianti, alla parola "paura" un portico bolognese si riempie di oscurità, alla parola "orizzonte" la vista si allarga sulla laguna di Venezia».

### Emozioni scientifiche

La grande sfida, però, è stato far seguire al programma i significati reconditi di una poesia, piena di suggestioni, metafore e concetti astratti. La scelta delle poesie è stata fatta con Dalila Colucci, una ricercatrice di Harvard esperta di poesia visuale. Tre le tante possibilità, dopo un difficile ballottaggio per Milano è stata scelta Alda Merini, per Genova Giorgio Caproni, per Bergamo Guido Piovene, per Roma Cesare Pavese, per Venezia Goffredo Parise, per Bologna Stefano Benni. «Con il progetto è nata la prima forma di poesia visiva creata da un modello di AI generativo», spiega il ricercatore, che ha esposto i suoi lavori che uniscono arte e tecnologia a Londra e a New York. «L'osservatore passeggia da fermo, mentre la città muta, generando un'esperienza cognitiva ed emozionale unica. Intelligenza artificiale, poesia e architettura si fondono nell'immaginario urbano futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IN VISITA AL NUOVO CAMPUS DEL POLITECNICO DI MILANO

Il capo dello Stato ha invitato ad affrontare le emergenze con sguardo globale e maggiore cooperazione internazionale

# L'appello di Mattarella: «Ripartiamo dalle grandi sfide»

••• Ripartire dalle grandi sfide che la pandemia ha reso ancora più urgenti - come la salute globale, le migrazioni, la lotta alla povertà - con uno sguardo ancora più globale e con maggiore cooperazione internazionale. È questo l'appello lanciato dal presidente

della Repubblica, Sergio Mattarella, da Milano dove ha partecipato all'inaugurazione del nuovo campus di Architettura del Politecnico, ideato da Renzo Piano. Il capo dello Stato si è recato in visita alla Fondazione Exodus di don Antonio Mazzi al parco Lambro. Il te-

ma della «salute del mondo, come la pandemia ha messo in evidenza, non è espresso contenuto diversificato dai confini statuali, e va affrontato in maniera globale e necessariamente integrata», ha sottolineato Mattarella nel suo intervento al Politecnico, dopo il

taglio del nastro del nuovo campus «pieno di luce e di spazi» e che «sottolinea la proiezione verso il futuro in sintonia con il momento che il nostro Paese attraversa, un momento di nuovo inizio, non di ritorno alle condizioni precedenti alla pandemia».



## GLI STUDENTI FUORI SEDE TORNANO IN CITTA

Per la prima volta dopo diverso tempo il budget necessario alla locazione diminuito del 6 per cento

# Riparte la caccia a una stanza per trascorrere gli anni dell'università

••• Tornano le ricerche di una stanza a Roma da parte dei fuori sede. Dopo un anno di pandemia, e a causa della chiusura delle sedi universitarie che ha comportato lo svolgersi di lezioni, esami e perfino lauree a distanza, torna la voglia di un posto dove trascorrere gli anni dell'Università nella Capitale. E la bella notizia, almeno secondo gli ultimi dati di Immobiliare.it, uno dei più noti in Italia tra i portali dell'immobiliare, è che quest'anno l'offerta è più che abbondante e i prezzi, almeno al momento, non seguono la relativa domanda di mercato che li ha sempre visti in crescita. Dipenderà prima di tutto dal numero piuttosto elevato dei posti letto rimasti vacanti l'anno scorso: i titolari di quelle stanze e degli appartamenti più

**Tornano i fuori sede**  
Dopo un anno di pandemia che ha comportato lezioni, esami e lauree a distanza



che su quello degli acquisti, vista la situazione Covid. Fattori che, messi insieme, fanno affrontare con ottimismo ai ragazzi la ricerca del loro immobile perfetto. Dunque tornano gli studenti in città e se questo vale per tutte le città italiane anche il mercato delle stanze in locazione a Roma si mostra in ripresa. Immobiliare.it segnala, infatti, una crescita record delle ricerche di posti letto in questo periodo rispetto ad inizio anno, pari al 58%. C'è poi da sottolineare che, sempre confrontando l'andamento odierno con quello

pre-pandemia, la corsa che ha caratterizzato gli anni precedenti a rincari si è fermata. Anzi, per la prima volta dopo diverso tempo il budget necessario alla locazione di un singolo posto letto è diminuito: nella città eterna, del 6%. Ripartenza, dunque, per questo segmento di mercato che da sempre rappresenta per molti titolari immobiliari capitolini una seconda fonte di reddito, in qualche caso anche la principale. Motivo per cui, nell'ultimo anno della pandemia, almeno il 50% di quegli appartamenti rimasti sfitti perché privi di studenti che li occupavano, sono stati destinati ai cosiddetti affitti brevi privati. «Molti di coloro i quali nell'ultimo anno hanno studiato o lavorato a distanza, e sono tornati nelle città d'origine scegliendo così di risparmiare sugli elevati costi delle locazioni, stanno progettando il rientro nei grandi centri - commenta Carlo Giordano, Amministratore Delegato di Immobiliare.it - A dimostrarlo non sono solo i dati relativi alle ricerche di stanze effettuate sul nostro portale ma anche la permanenza online degli annunci che nell'ultimo mese si è ridotta sensibilmente, segno di una ritrovata vivacità del mercato. I costi risentono ancora del periodo di pandemia e questo per i fuori sede potrebbe essere un buon momento per trovare l'affare».

**DAM. VER.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Si volta pagina

*Nell'ultimo anno di pandemia il 50 per cento degli appartamenti sfitti hanno ripiegato sugli affitti brevi privati*

vicini ai siti universitari hanno logicamente bisogno di affittarli e quindi tengono i prezzi più bassi. Dall'altra parte c'è stata una tendenza generale al ribasso sul mercato delle locazioni, così come an-

